

MONTEROSA 2000 S.p.A.
Frazione Bonda, 19 - 13021 Alagna Valsesia (VC)
Tel. 0163 - 922.922 - Fax 0163 - 922.663

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SEGGIOVIA QUADRIPOSTO AD AMMORSAMENTO TEMPORANEO "CIMALEGNA"

- CIG 6838645461 -

Sommario

CAPITOLO I - DEFINIZIONI, OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO	6
1 DEFINIZIONI	6
2 OGGETTO DELL'APPALTO.....	6
3 AMMONTARE DELL'APPALTO.....	7
CAPITOLO II - QUADRO NORMATIVO E CONTRATTUALE.....	8
4 DOCUMENTI CHE REGOLANO L'APPALTO	8
5 OSSERVANZA DI LEGGI E DI NORME	9
6 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELL' APPALTO	11
CAPITOLO III - CONDIZIONI PRELIMINARI AI LAVORI	12
7 SCELTA DELL'APPALTATORE	12
8 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	12
ELEMENTI DI VALUTAZIONE	13
9 APPALTO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI LAVORI SULLA BASE DEL PROGETTO DEFINITIVO PRESENTATO IN SEDE DI GARA	16
10 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	19
11 CAUZIONI E VINCOLATIVITA' DELL'OFFERTA.....	20
12 ASSICURAZIONI	22
13 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	24
14 TRATTAMENTO RETRIBUTIVO DEI LAVORATORI.....	25
15 TUTELA DEI LAVORATORI	26
16 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.....	26
17 DOMICILIO DELL'APPALTATORE	27
18 CONDOTTA DEI LAVORI E DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE	27
19 DISCIPLINA E BUON ORDINE DEL CANTIERE.....	28
20 ACCESSO AL CANTIERE E DISPONIBILITÀ DELLE AREE PER EVENTUALI INTERVENTI DA PARTE DI ALTRI SOGGETTI AUTORIZZATI DALL'UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI.	28
CAPITOLO IV - STRUTTURA ORGANIZZATIVA	28
21 RESPONSABILE DI PROGETTO E RESPONSABILE DELLE LAVORAZIONI.....	29

22	DIREZIONE LAVORI	29
23	COORDINATORI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	29
24	PERSONALE DELLA COMMITTENTE.....	30
	CAPITOLO V - CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO	30
25	CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO.....	30
26	QUALITÀ E PROVENIENZA DELLE FORNITURE.....	30
27	ACCETTAZIONE, QUALITÀ E IMPIEGO DEI MATERIALI.....	30
28	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	31
	CAPITOLO VI - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	32
29	OPERAZIONI PREVENTIVE.....	32
	<i>Sopralluoghi.....</i>	<i>32</i>
	<i>Rilievi.....</i>	<i>32</i>
	<i>Relazioni geologiche e/o geotecniche.....</i>	<i>32</i>
	<i>Tracciamenti.....</i>	<i>33</i>
	<i>Documentazione della Committente.....</i>	<i>33</i>
30	APPROVAZIONI E DENUNCE.....	33
31	PROGETTAZIONE.....	33
	<i>Progetto definitivo.....</i>	<i>33</i>
	<i>Progetto esecutivo.....</i>	<i>38</i>
	<i>Progettazione per la sicurezza e il coordinamento.....</i>	<i>39</i>
32	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE.....	39
	<i>Generalità.....</i>	<i>40</i>
	<i>Tracciato.....</i>	<i>40</i>
	<i>Stazioni.....</i>	<i>40</i>
	<i>Sistema di tensionamento.....</i>	<i>42</i>
	<i>Azionamenti.....</i>	<i>42</i>
	<i>Linea.....</i>	<i>42</i>
	<i>Funi.....</i>	<i>43</i>
	<i>Veicoli.....</i>	<i>43</i>
	<i>Impianto Elettrico e di automatismo.....</i>	<i>43</i>
	<i>Videosorveglianza.....</i>	<i>45</i>
33	OPERE ACCESSORIE.....	45
	<i>Energia elettrica.....</i>	<i>45</i>
	<i>Strade di servizio e raccordo con la pista da sci.....</i>	<i>45</i>
	CAPITOLO VII - ONERI E PRESTAZIONI RICHIESTI ALL'APPALTATORE.....	46
34	ONERI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL CANTIERE.....	46
35	ONERI RELATIVI AI TRASPORTI.....	47
36	ONERI RELATIVI ALLA FORNITURA MECCANICA E IDRAULICA.....	47

37	ONERI RELATIVI ALLA FORNITURA ELETTRICA	48
38	ONERI RELATIVI ALLE OPERE CIVILI	49
39	ALTRI OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	50
40	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	51
41	PEZZI DI RICAMBIO, PEZZI SPECIALI PER LA MANUTENZIONE E ATTREZZATURE PER IL SOCCORSO	52
	CAPITOLO VIII - INIZIO DEI LAVORI	53
42	CONSEGNA DEI LAVORI.....	53
43	DIFFERENZE RISCOstrate ALL'ATTO DELLA CONSEGNA	54
44	RINVENIMENTI FORTUITI.....	54
45	CRONOPROGRAMMA.....	54
	CAPITOLO IX - ESECUZIONE DEI LAVORI.....	55
46	MATERIALI, CAMPIONATURE E PROVE TECNICHE	55
47	CONSEGNA DI MATERIALI DA UN APPALTATORE AD UN ALTRO.....	56
48	SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI, PROROGHE	56
49	TERMINI DELL'APPALTO.....	58
50	ULTIMAZIONE DEI LAVORI	58
51	VARIANTI IN CORSO D'OPERA.....	58
52	DANNI DA FORZA MAGGIORE	59
53	PREZZO DEI LAVORI NON PREVISTI.....	59
	CAPITOLO X -CONTABILITÀ DEI LAVORI	60
54	CRITERI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI.....	60
55	CONTABILITÀ E RISERVE	60
56	DOCUMENTI CONTABILI.....	60
	CAPITOLO XI - PAGAMENTI, COLLAUDO E GARANZIE	60
57	PAGAMENTI IN ACCONTO E RITARDI.....	61
58	CESSIONE DEL CORRISPETTIVO DELL'APPALTO.....	61
59	INDICAZIONE DELLE PERSONE CHE POSSONO RISCOUTERE	61
60	REVISIONE DEI PREZZI	62

61	PENALE PER RITARDO NELLA ULTIMAZIONE DEI LAVORI	62
62	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA COMMITTENTE DURANTE LA MESSA IN SERVIZIO.....	62
63	COLLAUDO PRESTAZIONALE E CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE LAVORI	63
64	COLLAUDO MINISTERIALE (U.S.T.I.F.)	64
65	ASSISTENZA ALL'ESERCIZIO	64
66	PRESA IN CONSEGNA	65
67	CONTO FINALE.....	65
68	COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO	65
69	MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO	66
70	GARANZIA PER L'IMPIANTO	66
71	GARANZIA PER VIZI E DIFFORMITÀ DELL'IMPIANTO	67
72	GARANZIA DECENNALE PER GRAVI DIFETTI DELL'IMPIANTO.....	67
	CAPITOLO XII - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	67
73	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	67
74	PUBBLICITÀ E CLAUSOLA DI RISERVATEZZA.....	68
	CAPITOLO XIII - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	68
75	CONTROVERSIE	68

CAPITOLO I - DEFINIZIONI, OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO

1 DEFINIZIONI

Committente o Stazione appaltante: Monterosa 2000 SpA – Frazione Bonda, 19 – 13021 Alagna Valsesia VC.

Appalto: appalto avente ad oggetto, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, l'integrazione del progetto definitivo a fini autorizzatori, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto preliminare della Committente (in seguito anche "appalto"). Lo svolgimento della gara è effettuato sulla base del progetto preliminare, nonché di un capitolato speciale corredato dall'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili predisposto dalla Committente. L'offerta ha ad oggetto il progetto definitivo e il prezzo. L'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione definitiva, per l'integrazione del progetto definitivo a fini autorizzatori, per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori.

Direttore dei lavori: il soggetto incaricato dalla Committente dei compiti di Direzione Lavori di cui al successivo art. 22 del presente capitolato prestazionale.

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori: i soggetti designati dalla Committente per lo svolgimento dei compiti di cui al successivo art. 23 del presente capitolato prestazionale.

Appaltatore: il soggetto aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica di assegnazione dell'Appalto, titolare del relativo contratto, in seguito anche "ditta appaltatrice" o "impresa appaltatrice".

2 OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è costituito, previa acquisizione di parte del progetto definitivo in sede di offerta, dall'integrazione del progetto definitivo a fini autorizzatori, dalla progettazione definitiva/esecutiva a fini U.S.T.I.F. (Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi), dalla progettazione esecutiva e dalla esecuzione dei lavori, sulla base del progetto preliminare dell'Ente aggiudicatore, di realizzazione della nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento temporaneo dei veicoli denominata "Cimalegna", nel Comune di Alagna Valsesia, che collega la stazione intermedia dell'impianto funivoro "Alpe Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati" con il pianoro soprastante il Passo dei Salati. Costituiscono, inoltre, oggetto dell'appalto la fornitura e posa in opera delle componenti elettromeccaniche dell'impianto, le piste di servizio all'impianto, il raccordo di pista di sci al Passo dei Salati, le linee elettriche di pertinenza degli stessi e la realizzazione delle opere civili connesse all'impianto nelle località Passo dei Salati e altopiano di Cimalegna, sulla base del progetto preliminare predisposto dalla Committente.

Le prestazioni richieste comprendono la progettazione completa del nuovo impianto previo espletamento di verifiche di campagna e di indagini sul terreno che l'offerente riterrà necessarie e che comunque andranno svolte prima della scadenza per la presentazione delle offerte e indipendentemente dalle condizioni meteorologiche e di innevamento, la fornitura dei nuovi materiali ed apparecchiature, l'esecuzione dei lavori incluse le opere accessorie, le prestazioni di assistenza al collaudo e all'avviamento all'esercizio del nuovo impianto, nonché la fornitura di uno stock di pezzi di ricambio, i servizi di assistenza post-vendita e manutenzione e la predisposizione di tutti gli elaborati e di tutta la documentazione necessaria ad ottenere tutte le autorizzazioni da parte degli Enti preposti; si intendono comprese nell'appalto anche tutte le opere connesse con la realizzazione

dell'impianto meglio specificate nei relativi paragrafi come opere accessorie, quali la sistemazione e il raccordo della stazione di monte alla pista di sci esistente al Passo dei Salati, piste di servizio, sistemazione delle aree limitrofe alla linea, linee elettriche, linee idrauliche, linee di dialogo, ecc.

Le opere di cui sopra sono da realizzarsi in Comune di Alagna Valsesia, sull'Altopiano di Cimalegna fino al Passo dei Salati, nelle località più esattamente individuate nel progetto preliminare predisposto dalla Committente e costituenti documentazione di gara.

Si precisa che con la parola "impianto" si intende **la realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento temporaneo dei veicoli** con le caratteristiche tecniche individuate nel progetto preliminare e nel presente capitolato corredato dall'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili, predisposti dalla Committente.

3 AMMONTARE DELL'APPALTO

Le prestazioni, forniture e lavorazioni comprese nel presente appalto si intendono appaltate **a corpo** ai sensi dell'art.3 lett.ddddd) d.lvo 50/16.

L'Appaltatore è tenuto a sostenere tutti i costi necessari per eseguire l'impianto a perfetta regola d'arte come risulterà dagli elaborati di progetto definitivo ed esecutivo approvati dalla Committente. La progettazione definitiva ed esecutiva sarà compensata in conformità alla tariffa professionale di cui al D.M. Giustizia del 17.06.16 recante "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016" e il relativo corrispettivo sarà soggetto a ribasso d'asta.

L'importo complessivo a base del contratto ammonta a **€ 6.503.250,47** oltre IVA, di cui:

- **€ 6.250.000,00** (IVA esclusa), di cui **€ 150.000** per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, quale corrispettivo per lavori; pertanto l'importo lavori soggetto a ribasso risulta essere **(€ 6.250.000,00 - € 150.000) = € 6.100.000,00**
- **€ 89.371,60** (IVA, oneri fiscali e previdenziali di qualsiasi genere e tipo esclusi), soggetti a ribasso d'asta, quale corrispettivo per la progettazione definitiva
- **€ 93.804,46** (IVA, oneri fiscali e previdenziali di qualsiasi genere e tipo esclusi), soggetti a ribasso d'asta, quale corrispettivo per l'integrazione della progettazione definitiva a fini autorizzatori e per la progettazione definitiva/esecutiva ai fini U.S.T.I.F.
- **€ 70.074,41** (IVA, oneri fiscali e previdenziali di qualsiasi genere e tipo esclusi), soggetti a ribasso d'asta, quale corrispettivo per la progettazione esecutiva

L'importo complessivo **a corpo** dei lavori di cui sopra, soggetto a ribasso d'asta, è comprensivo di tutti gli oneri previsti nel presente Capitolato, nonché di tutti gli oneri che si rendessero comunque necessari per dare ultimate a perfetta regola d'arte le opere secondo le previsioni di progetto e le disposizioni date all'atto pratico dal Direttore dei Lavori, anche se non espressamente indicate nel presente Capitolato e negli elaborati progettuali definitivi ed esecutivi ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori oggetto di appalto.

L'Appaltatore sarà obbligato inoltre a mettere in atto tutto quanto indicato dalle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento (art. 100, d.lvo 81/08) che fornirà in allegato al progetto esecutivo dei lavori, oltre a redigere entro 30 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione appaltante e comunque

prima della consegna dei lavori il Piano Operativo di Sicurezza nonché a metterlo in atto. Per quanto non specificato nei Piani l'appaltatore è comunque tenuto a rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei e mobili nonché quanto potrà essere indicato dal Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori (art. 92, d.lvo 81/08) durante lo svolgimento degli stessi, e infine a rispettare e applicare in qualità di impresa assegnataria le disposizioni di cui all'art. 97, d.lvo 81/08, senza poter pretendere alcun compenso aggiuntivo oltre a quanto previsto negli importi di cui sopra.

Tali obblighi e oneri valgono anche per eventuali lavori oggetto di variante.

Le prestazioni di cui al presente appalto vengono effettuate nell'esercizio di impresa e, pertanto, sono soggette all'imposta sul valore aggiunto (d.p.r. 663/72) da sommarsi agli importi di cui sopra, nella misura vigente al momento del pagamento.

CAPITOLO II - QUADRO NORMATIVO E CONTRATTUALE

4 DOCUMENTI CHE REGOLANO L'APPALTO

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, deve essere svolta tenendo conto delle finalità del Contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione della progettazione definitiva e della progettazione esecutiva approvate dalla Committente.

Per ogni altra evenienza trovano applicazione le disposizioni degli articoli 1362 e seguenti del Codice Civile.

L'Appalto è regolato da:

- a) Contratto d'Appalto + allegati;
- b) Bando di gara e Disciplinare;
- c) Capitolato speciale d'appalto;
- d) Progetto preliminare a base di gara con allegato rilievo topografico integrativo;
- e) Autorizzazioni ottenute e correlate prescrizioni disposte dagli enti autorizzativi;
- f) Progetto definitivo e progetto esecutivo (comprensivo di cronoprogramma, elenco prezzi unitari, Piano della Sicurezza e Coordinamento ex art. 100, d.lvo 81/08 + fascicolo dell'opera) redatti dall'appaltatore;
- g) Offerta economica e tecnica (Progetto definitivo di offerta) dell'appaltatore;
- h) Piano Operativo della Sicurezza dell'appaltatore;
- i) Programma di esecuzione dei lavori ("PL") redatto dall'appaltatore e approvato dalla Direzione Lavori ("DL");

In caso di contrasto/contraddizione nei documenti si osserva l'ordine di prevalenza rappresentato dall'elenco sopra riportato in senso decrescente (il documento prevalente è il Contratto di Appalto).

In caso di divergenze fra gli elaborati grafici e gli elaborati descrittivi valgono le indicazioni riportate sugli elaborati grafici. Ove permangano incertezze interpretative vale inoltre l'interpretazione più favorevole alla Committente. L'appalto viene affidato e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal capitolato, integrante il progetto preliminare a base di gara, che l'appaltatore dichiara di conoscere e di accettare. Il computo metrico estimativo dei progetti definitivo ed esecutivo, è estraneo al contratto e non ne costituisce in alcun modo riferimento negoziale. Sono altresì estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale le quantità delle singole lavorazioni indi-

cate sugli atti progettuali, nonché i prezzi unitari delle stesse singole lavorazioni, se non limitatamente a quanto previsto ai fini della valorizzazione delle varianti in corso di progettazione esecutiva e/o esecuzione qualora ne ricorrano i presupposti di legge. E' fatto divieto all'Appaltatore ed ai suoi ausiliari, collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, di fare o autorizzare terzi a esporre o diffondere riproduzioni fotografiche e disegni delle opere appaltate e di divulgare, con qualsiasi mezzo, notizie e dati di cui egli sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti con la Committente.

5 OSSERVANZA DI LEGGI E DI NORME

Per quanto non previsto e comunque non specificato dal presente capitolato, l'appalto è soggetto all'osservanza delle seguenti leggi, regolamenti e norme che si intendono qui integralmente richiamate:

- a) il d.lvo 50/16, limitatamente alle parti relative ai settori speciali;
- b) il d.p.r. 207/2010 (in seguito anche "Regolamento"), per le parti ancora in vigore o comunque laddove espressamente richiamato nel presente capitolato quale forma di regolazione negoziale dei rapporti tra Committente e Appaltatore/Progettista;
- c) il regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con Decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000 n. 145 (in seguito anche "Cap. Gen."), per le parti espressamente richiamate nel presente capitolato quale forma di regolazione negoziale dei rapporti tra Committente e Appaltatore/Progettista;
- d) il codice civile.

Per le parti oggetto di fornitura si dovrà inoltre far riferimento anche a tutte le norme applicabili (leggi, decreti, circolari) che attualmente regolano la progettazione, la costruzione ed il collaudo degli impianti funiviari in esercizio pubblico e delle relative opere civili.

Vengono qui di seguito ricordati i principali decreti e direttive specifici:

- D.M. 04.08.1998 n. 400 – Regolamento generale per le funicolari aeree in servizio pubblico destinato al trasporto di persone
- la Direttiva 2000/9/CE dell'Unione Europea
- il D.lvo 210/03
- D.D. n. 337 del 16/11/2012
- D.M. 203 del 1/12/2015

Si citano anche, senza che possa essere considerata un'elencazione esaustiva, alcuni ulteriori atti normativi e circolari a cui si dovrà far riferimento:

- D.P.R. 11.07.1980 n. 753 – Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto
- Tutte le Circolari integrative ed esplicative, relative al trasporto pubblico, emesse dal Ministero dei Trasporti sino alla data dell'offerta
- Tutte le Circolari integrative ed esplicative, relative al trasporto pubblico, emesse dall'ANEF sino alla data dell'offerta
- La normativa UNI, in quanto applicabile, relativa a materiali, controlli, accettazioni, ecc.
- L'analoga normativa CEI
- Legge n. 1086 del 05.11.1971 – Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica

- Decreto Min. LL.PP. del 11.03.1988 – Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione
- Circolare Min. LL.PP. n. 30483 del 24.09.1988 – Istruzioni relative al decreto 11.03.1988
- il D. Lg. 42/04
- le Nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni approvate con D.M. 14/01/2008 e s.m.i.
- le norme emanate dal CNR, le norme UNI, e le norme emanate dai comitati normatori ufficialmente riconosciuti anche se non espressamente richiamati, e tutte le norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori.
- L. 363/03 “Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo”
- D.Lgs. 01.08.2003 n. 259 “Codice delle comunicazioni elettroniche”
- R.D. n. 1775/1933 “Testo Unico delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici”

In materia di sicurezza sul lavoro dovranno essere osservate tutte le norme vigenti, tra le quali si segnalano, in maniera non esaustiva, le seguenti norme:

- D.P.R. 27.04.1955 n. 547 – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- D.P.R. 19.03.1956 n. 302 – Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle emanate con D.P.R. 27.04.1955 n° 547
- D.P.R. 07.01.1956 n. 164 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni
- D.M. 04.01.1972 n. 94/72.11 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nell'esercizio dei servizi pubblici di trasporto con impianti a fune
- D.L. 19.09.1994 n. 626 – Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/656/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
- D.L. 19.03.1996 n. 242 – Modifiche ed integrazioni al D.L. 19.09.1994 n° 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
- il D. Lg. 81/08 Attuazione dell'art. 1 della Legge 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro “Testo Unico sulla sicurezza”.

Infine si segnala la seguente normativa di carattere Regionale:

- L.R. 14.12.1989 n. 74 “Disciplina degli impianti funiviari in servizio pubblico per il trasporto di persone”
- Regolamento regionale Piemonte 29 novembre 2009 n.13 (Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità Montane)
- L.R. 09.08.1989 n. 45 “Nuove norme da seguire in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico”

- L.R. 32/08 “Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)”
- L.R. 2/09 “Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica” e s.m.i.
- L.R. 26 aprile 1984 n. 23 “Disciplina delle funzioni regionali inerenti l'impianto di opere elettriche aventi tensioni fino a 150.000 volt”.

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di seguire scrupolosamente ogni altra norma di legge, decreti e regolamenti vigenti o che siano emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni, di sicurezza e di appalti pubblici che abbiano comunque applicabilità con il presente appalto, compresi i relativi regolamenti e prescrizioni Comunali, i regolamenti e disposizioni dei VV.FF., dell'I.N.A.I.L., dell'A.S.L. competente, del Ministero dello Sviluppo Economico e della segnalazione ostacoli al volo a bassa quota (ad es. Regolamento per la sicurezza degli aeroporti).

6 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELL' APPALTO

Come dichiarato in sede di gara, con la presentazione dell'offerta l'Appaltatore riconosce, conferma e accetta tutte le circostanze generali e particolari e segnatamente:

- a) avere preso esatta e completa cognizione di tutta la documentazione di gara e di tutti i dati, gli elementi e le circostanze generali e particolari che possono influire sul contenuto dell'offerta e sulla successiva stipulazione del contratto e di accettare senza condizioni e/o riserve tutte le disposizioni contenute nel bando di gara e relativi allegati e nel disciplinare di gara e di avere esaminato tutti gli elaborati tecnici, descrittivi e grafici costituenti il progetto preliminare e il capitolato prestazionale che faranno parte integrante e sostanziale dell'Appalto;
- b) avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente e delle discariche autorizzate, e delle condizioni del suolo su cui dovranno eseguirsi i lavori;
- c) aver accertato l'esistenza di eventuali infrastrutture come cavidotti e condutture sia aeree che interrato, relative a linee elettriche, telefoniche e di altri Enti civili e militari, acquedotti, gasdotti, fognature e simili, per le quali sia necessario richiedere all'ente proprietario il permesso per l'attraversamento o lo spostamento dell'infrastruttura stessa, anche in merito ai disposti del D.M. n. 97 del 4 aprile 2014;
- d) avere individuato eventuali possibili interferenze con le proprietà confinanti con l'impianto, per le quali sia necessario procedere in contraddittorio, prima dell'inizio dei lavori, alla redazione di un verbale di constatazione delle condizioni del luogo, delle interferenze d'uso e di passaggio con i proprietari confinanti, per evitare che i proprietari ricorrano al fermo dei lavori, in base agli artt. 1171 e 1172 c.c.;
- e) avere effettuato la ricognizione del luogo dove devono essere eseguiti i lavori con le modalità previste dal bando di gara;
- f) avere esaminato il presente capitolato e di accettarlo integralmente;
- g) condividere e fare proprie le valutazioni tecniche ed economiche contenute negli elaborati e nel presente capitolato prestazionale visionati, ritenendo completa ed esaustiva la descrizione dell'impianto da progettare e realizzare;

- h) avere preso esatta e completa cognizione di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulla realizzazione dell'impianto;
- i) avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per la realizzazione dell'impianto nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- j) di aver tenuto conto che i lavori possono essere eseguiti in un arco temporale che include il possibile svolgersi in condizioni climatiche sfavorevoli che impongono l'adozione di idonee soluzioni di esecuzione per il rispetto dei tempi contrattuali;
- k) di essere pienamente in grado, alla luce della prospettiva temporale di svolgimento delle operazioni di redazione delle fasi progettuali successive a quella di offerta, di produrre ogni elaborato progettuale previsto dagli atti di gara o comunque necessario, ciò indipendentemente dalle condizioni climatiche o di innevamento, che dovessero verificarsi successivamente alla pubblicazione del bando di gara.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante la progettazione ed esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di tali condizioni, informazioni e descrizioni.

In nessun caso si procederà alla stipulazione del contratto se il Committente e l'Appaltatore non abbiano concordemente dato atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dell'Appalto.

CAPITOLO III - CONDIZIONI PRELIMINARI AI LAVORI

7 SCELTA DELL'APPALTATORE

La scelta dell'Appaltatore avverrà mediante procedura aperta ai sensi dell'art.60 del d.lvo 50/16 e ss.mm.ii..

All'atto dell'offerta l'Appaltatore dovrà indicare espressamente, nei limiti consentiti dalla legge, quali lavorazioni oggetto dell'appalto intende subappaltare ai sensi dell'art. 105, d.lvo 50/16.

E' fatto divieto all'appaltatore di subappaltare le attività progettuali, fatte salve le eccezioni contenute nell'art. 31, comma 8 d.lvo 50/16.

8 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte presentate dai concorrenti verranno sottoposte all'esame di una apposita Commissione giudicatrice nominata dalla Committente ai sensi dell'art.77 comma 13 d.lvo 50/16.

La suddetta Commissione dovrà proporre per l'aggiudicazione, fra le ditte concorrenti, quella la cui offerta sia da preferirsi secondo gli elementi di valutazione di cui al presente capitolato.

La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida, conveniente, idonea, congrua.

Fermo quanto indicato nel bando di gara, è completa facoltà della Committente non procedere all'affidamento dell'appalto nel caso si ritenga che le soluzioni presentate non siano appropriate sotto il profilo tecnico o troppo onerose sotto il profilo economico (cd "offerte non convenienti"); di conseguenza la Committente potrà motivatamente non aggiudicare

l'appalto e regolarsi diversamente, senza che le ditte partecipanti alla procedura di gara possano vantare pretese o diritti di sorta, neanche ai sensi dell'art. 1337 c.c..

Elementi di valutazione

L'appalto in oggetto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.95 d.lvo 50/16 e delle Linee Guida ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.1005 del 21 settembre 2016 (Linee Guida n.2, di attuazione del d.lvo 18 aprile 2016 n.50), determinata da una Commissione giudicatrice nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art.77 co.13 d.lvo 50/16, sulla base dei criteri e sotto-criteri di valutazione e relativi punteggi e sotto-punteggi indicati all'art.8 del Capitolato Speciale d'Appalto, ovvero:

1. Prezzo lavori	punti max	20
2. Pregio tecnico del progetto di offerta	punti max	40
3. Qualità dei materiali impiegati risultanti dal progetto di offerta	punti max	23
4. Caratteristiche ambientali e contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'impianto risultanti dal progetto di offerta	punti max	10
5. Caratteristiche estetiche e funzionali dei veicoli dell'impianto risultanti dal progetto di offerta	punti max	5
6. Prezzo progettazione definitiva ed esecutiva	punti max	2

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo *aggregativo-compensatore*, e segnatamente con la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

\sum_n = sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$ sono determinati:

- per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa (quali *Prezzo lavori* e *prezzo progettazione definitiva ed esecutiva*) attraverso il metodo c.d. "bilineare", per come descritto dalle Linee Guida ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.1005 del 21 settembre 2016 (Linee Guida n.2, di attuazione del d.lvo 18 aprile 2016 n.50). Il coefficiente "x" è determinato pari a 0,9.
- per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa (quali *Pregio tecnico del progetto di offerta*; *Qualità dei materiali impiegati risultanti dal progetto*

di offerta; Caratteristiche ambientali e contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'impianto risultanti dal progetto di offerta; Caratteristiche estetiche e funzionali dei veicoli dell'impianto risultanti dal progetto di offerta) attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, calcolati dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie".

I sub criteri e sub punteggi a cui la Commissione giudicatrice si atterrà per attribuire a ciascun elemento qualitativo i punteggi sono i seguenti:

Pregio tecnico del progetto di offerta. Qualità, cura e contenuti nella presentazione degli elaborati progettuali con particolare riferimento ai seguenti punti:

- qualità, cura e contenuti dello studio dell'inserimento nell'ambiente circostante delle nuove strutture della stazione di rinvio;
sottopunteggio massimo 5 p.ti
- qualità, cura e contenuti dello studio dell'inserimento nell'ambiente circostante delle nuove strutture della stazione motrice;
sottopunteggio massimo 5 p.ti
- qualità, cura e contenuti dello studio dell'inserimento nell'ambiente circostante del magazzino veicoli e dei locali accessori;
sottopunteggio massimo 6 p.ti
- numero di sostegni di linea, intendendo come premiante il miglior compromesso fra il numero complessivo e la tipologia del sostegno (appoggio, ritenuta e doppio effetto) anche ai fini del numero e della tipologia dei rulli in rapporto alla stabilità della fune al vento laterale;
sottopunteggio massimo 5 p.ti
- qualità, cura e contenuti dello studio del miglior inserimento nell'ambiente circostante e della migliore funzionalità della pista di servizio di collegamento del Passo dei Salati con la nuova stazione motrice
sottopunteggio massimo 8 p.ti
- qualità, cura e contenuti dello studio del miglior inserimento nell'ambiente circostante e della migliore funzionalità del raccordo di pista da sci di collegamento fra la nuova stazione motrice e le piste esistenti al Passo dei Salati
sottopunteggio massimo 8 p.ti
- qualità, cura e contenuti dello studio inerente le scelte tecniche e logistiche in merito alla cantierizzazione dei lavori
sottopunteggio massimo 3 p.ti

Qualità dei materiali impiegati risultanti dal progetto di offerta. Si valuteranno le caratteristiche qualitative dei componenti dell'impianto e delle opere accessorie proposte con particolare attenzione:

- agli intervalli di manutenzione programmata e/o preventiva nonché di sostituzione per ogni singolo componente
sottopunteggio massimo 17 p.ti
- alla funzionalità ed efficienza del software di supervisione dell'impianto
sottopunteggio massimo 4 p.ti
- alla durabilità dei componenti
sottopunteggio massimo 2 p.ti

Caratteristiche ambientali e contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'impianto risultanti dal progetto di offerta:

- saranno valutati tutti gli accorgimenti tecnici volti a minimizzare l'impatto sull'ambiente dell'opera progettata, sia in termini di scelte operative cantieristiche, che di funzionamento e di manutenzione; inoltre si terrà conto delle proposte volte alla riduzione e all'ottimizzazione dei consumi energetici dell'azionamento principale anche mediante l'uso di sistemi di recupero, di cogenerazione e di sfruttamento di risorse rinnovabili
sottopunteggio massimo 5 p.ti
- saranno valutati tutti gli accorgimenti tecnici volti alla corretta gestione delle risorse ambientali necessarie per la funzionalità dei servizi accessori dell'opera funiviaria ed in particolare per il corretto trattamento e utilizzo delle risorse idriche necessarie per l'alimentazione e il funzionamento dei servizi della stazione motrice e di rinvio, per il corretto trattamento e smaltimento dei reflui, per i sistemi di riscaldamento dei locali di manovra e accessori, per il trasporto, l'immagazzinamento e lo stoccaggio dei vettori energetici
sottopunteggio massimo 5 p.ti

Caratteristiche estetiche e funzionali dei veicoli dell'impianto risultanti dal progetto di offerta. Saranno valutate le scelte estetiche e funzionali legate ai seguenti aspetti:

- caratteristiche estetiche e funzionali dei veicoli, con particolare riferimento alla sicurezza del trasporto dei bambini
punteggio 5 p.ti

Punto B - linee guida per l'applicazione del metodo del confronto a coppie

Il metodo del "*confronto a coppie*" prevede che la determinazione del coefficiente per la valutazione dell'elemento qualitativo delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare (vedi *ultra*), ove con le lettere A, B, C, D, ..., N sono rappresentate le offerte, elemento per elemento, di ogni concorrente. La tabella contiene tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese due a due.

Ogni commissario valuta quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3

(preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione sono attribuiti punteggi intermedi.

In ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza e, in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto a entrambe.

Una volta terminato il confronto delle coppie, si sommano i punti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando a uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate.

	B	C	D	E	N
A							
B							
C							
D							
E							
.....							
N - 1							

preferenza massima= 6
preferenza grande = 5
preferenza media = 4
preferenza piccola = 3
preferenza minima = 2
parità = 1

Risulterà prima classificata in graduatoria l'offerta che riporterà il punteggio complessivo (elementi quantitativi + elementi qualitativi) più elevato.

Al fine di assicurare il rispetto dei pesi percentuali predeterminati dalla Stazione Appaltante, è prevista la riparametrazione dei punteggi assegnati ai singoli criteri; inoltre al fine di garantire il rispetto del peso ponderale complessivo attribuito all'offerta tecnica rispetto a quello attribuito all'offerta economica, si procederà anche alla riparametrazione dei relativi punteggi complessivi.

9 APPALTO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI LAVORI SULLA BASE DEL PROGETTO DEFINITIVO PRESENTATO IN SEDE DI GARA

Successivamente all'aggiudicazione definitiva efficace, il Responsabile del Procedimento della Committente avvierà le procedure per l'acquisizione dei necessari pareri e per l'approvazione del progetto definitivo. In tale fase l'aggiudicatario provvederà a sviluppare (i) a fini autorizzativi, il progetto definitivo presentato in sede di offerta con tutti gli elabo-

rati previsti dalla Normativa per poter avviare la procedura di approvazione da parte dell'Ente Concedente ai sensi della L.R. Piemonte 14.12.1989 n. 74 ("Disciplina degli impianti funiviari in servizio pubblico per il trasporto di persone") e del Regolamento regionale Piemonte 29 novembre 2009 n.13 (Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità Montane) e (ii) il progetto definitivo/esecutivo concernente le caratteristiche tecnico-costruttive degli impianti funicolari aerei e terrestri, da presentare per l'approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F. del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Pertanto il Responsabile del Procedimento con apposito ordine di servizio, disporrà che l'aggiudicatario dia inizio alla redazione, a fini autorizzativi, degli ulteriori elaborati del progetto definitivo. La redazione predetta dovrà essere completata entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento dell'ordine di servizio.

In particolare l'aggiudicatario (fermo restando quanto previsto dal punto D.1 del Disciplinare di gara in ordine ai contenuti minimi del progetto definitivo d'offerta) dovrà produrre tutti gli elaborati del progetto definitivo previsti dalla L.R. 74/89 della Regione Piemonte e dal Regolamento attuativo n. 13/R del 29/11/2004 inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo 1. Relazione Tecnico - illustrativa 2. Relazione Forestale, di recupero, mitigazione e compensazione ambientale 3. Relazione Nivologica 4. Relazione Geologica e geotecnica compresi i relativi elaborati cartografici 5. Relazione di inquadramento urbanistico 6. Corografia generale in scala non inferiore a 1:10000 7. Planimetria in scala non inferiore a 1:5000 8. Profilo longitudinale della linea in scala non inferiore a 1:500 9. Elaborati di progetto che evidenzino gli aspetti esteriori dell'impianto 10. Planimetrie a curve di livello in scala non inferiore a 1:5.000, riportante la suddivisione catastale e le zone di vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004 con dettaglio degli interventi non inferiore a 1:500; sezioni e particolari costruttivi delle opere e delle aree di valle, di monte, dell'impianto e della linea, che documentino in modo adeguato lo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento, per quanto riguarda la costruzione dell'impianto di risalita ed opere ad esso accessorie, permanenti (locali di servizio) e temporanee (piste di cantiere) 11. Elaborati grafici (planimetrie, sezioni e particolari costruttivi) relativi ad interventi di recupero, mitigazione e, ove prevista, compensazione ambientale e paesaggistica 12. Documentazione fotografica a colori degli ambiti interessati dalle opere in progetto, con riprese che rappresentino il tracciato dell'impianto (con fotosimulazione), le aree attinenti le stazioni e completa panoramica del contesto paesaggistico circostante 13. Computo Metrico Estimativo delle opere 14 Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi 14. Quadro economico 15. Cronoprogramma; oltre a quelli previsti in rapporto ai vincoli gravanti sulle aree interessate dall'intervento inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo 1. Relazione paesaggistica 2. Relazione ed elaborati per il vincolo idrogeologico, nonché quanto indicato al successivo art. 31.

Limitatamente alle opere funiviarie, l'aggiudicatario (fermo restando quanto previsto dal punto D.1 del Disciplinare di gara in ordine ai contenuti minimi del progetto definitivo d'offerta) dovrà altresì, contestualmente, produrre il progetto definitivo/esecutivo, redatto conformemente alla normativa statale, concernente le caratteristiche tecnico-costruttive degli impianti funicolari aerei e terrestri, inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo 1. Dichiarazione di conformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica 2. Istanza relativa agli ostacoli alla navigazione aerea, da presentare per l'approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F. del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta nell'ambito della citata procedura di rilascio della concessione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ed in generale tutta la documentazione prevista al

punto 2.1.2 *Progetto Definitivo Funiviario* del cosiddetto *Decreto Infrastrutture* approvato con D.D. n. 337 del 16/11/2012. Durante la fase di ottenimento della concessione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto ai sensi della citata Normativa, l'aggiudicatario si impegna -entro il termine perentorio assegnato dal Responsabile del Procedimento- ad adeguare e/o integrare il progetto definitivo (progetto definitivo prodotto in offerta + progetto definitivo sviluppato a fini autorizzativi) e il progetto definitivo/esecutivo concernente le caratteristiche tecnico-costruttive degli impianti funicolari aerei e terrestri, alle eventuali prescrizioni susseguenti ai pareri espressi dagli Enti competenti, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a favore dello stesso e/o un aumento dell'importo contrattuale.

Qualora l'aggiudicatario non provveda alla redazione, a fini autorizzativi, degli ulteriori elaborati del progetto definitivo e alla redazione del progetto definitivo/esecutivo concernente le caratteristiche tecnico-costruttive degli impianti funicolari aerei e terrestri, entro il termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento dell'ordine di servizio del Responsabile del Procedimento, oppure non provveda ad adeguare e/o integrare il progetto definitivo (progetto definitivo prodotto in offerta + progetto definitivo sviluppato a fini autorizzativi) e il progetto definitivo/esecutivo concernente le caratteristiche tecnico-costruttive degli impianti funicolari aerei e terrestri, alle eventuali prescrizioni susseguenti ai pareri espressi dagli Enti competenti, entro il termine perentorio assegnato dalla Committente, non si procederà alla stipula del contratto e l'aggiudicazione verrà dichiarata decaduta per inadempimento dell'aggiudicatario. La Committente si riserva la facoltà di procedere allo "scorrimento in graduatoria" (2° classificato), all'incameramento della cauzione provvisoria dell'aggiudicatario e ad ottenere il risarcimento del maggior danno.

Il Responsabile del Procedimento, successivamente alla stipulazione del contratto, con apposito ordine di servizio, disporrà che l'appaltatore dia inizio alla redazione del progetto esecutivo, che dovrà essere ultimata entro 20 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento dell'ordine di servizio.

E' fatto salvo il diritto della Committente di procedere, nelle more della stipulazione, all'emanazione dell'ordine di servizio di messa in esecuzione della progettazione esecutiva in via d'urgenza.

In caso di ritardo nella consegna degli elaborati del progetto esecutivo per cause imputabili all'appaltatore, sarà applicata una penale pari all'1 per mille del corrispettivo professionale per la fase di progettazione esecutiva per ogni giorno di ritardo, da trattarsi direttamente dal compenso spettante. La Committente si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto ex art. 1456 c.c. nel caso in cui il ritardo nella consegna del progetto esecutivo superi, per ragioni imputabili all'appaltatore, i 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

Il progetto esecutivo dovrà comprendere tutti gli elaborati tecnici grafici, descrittivi ed economici previsti dalla normativa vigente nonché di cui alle prescrizioni contenute al successivo art. 31.

Il progetto esecutivo non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo e nel progetto definitivo/esecutivo concernente le caratteristiche tecnico-costruttive degli impianti funicolari aerei e terrestri approvato dalla Committente, salvo quanto disposto dal successivo comma. Sono ammesse le variazioni qualitative e quantitative, contenute entro un importo non superiore al 5% delle categorie di lavoro dell'appalto, che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo contrattuale.

Nel caso in cui si verifichi una delle ipotesi di cui all'articolo 106 d.lvo 50/16, le variazioni da apportarsi al progetto esecutivo sono valutate in base ai prezzi contrattuali e, se del caso, a mezzo di formazione di nuovi prezzi, secondo il procedimento previsto dall'articolo 163 del D.P.R. 207/10. La Committente procede all'accertamento delle cause, condizioni e presupposti che hanno dato luogo alle variazioni nonché al concordamento dei nuovi prezzi. Nel caso di riscontrati errori od omissioni del progetto definitivo e del progetto definitivo/esecutivo concernente le caratteristiche tecnico-costruttive degli impianti funicolari aerei e terrestri approvati dalla Committente, le variazioni e gli oneri da apportarsi al progetto esecutivo sono a carico dell'appaltatore.

La stipulazione del contratto per la parte relativa alla progettazione esecutiva e alla esecuzione dei lavori è subordinata e condizionata all'effettiva messa a disposizione ed erogazione dei fondi nonché al rilascio, da parte del Comune di Alagna, della concessione di costruzione ed esercizio dell'impianto che Monterosa 2000 s.p.a. andrà a richiedere (ai sensi della L.R. 74/89) sulla base del progetto definitivo predisposto dall'aggiudicatario. In caso di mancata verifica delle citate condizioni, l'aggiudicatario non avrà alcun diritto ad eccezione del pagamento della progettazione fino a quel momento realizzata e, comunque, rinuncia a indennizzi, danni e compensi di qualunque genere. L'esecuzione dei lavori è, inoltre, condizionata al rilascio del permesso di costruire che sarà richiesto al Comune di Alagna sulla base del progetto esecutivo predisposto dall'aggiudicatario.

Dalla data di ottenimento del Permesso di Costruire da parte del Comune di Alagna Valsesia ai sensi del D.P.R. 380/01, decorrono i termini previsti dall'art.152 D.P.R. 207/10 per la consegna dei lavori.

Il compenso per l'attività di progettazione definitiva e definitiva/esecutiva ai fini U.S.T.I.F. sarà corrisposto come segue:

- 100% entro sessanta giorni dalla data di ottenimento dell'Atto di Concessione alla Costruzione e all'Esercizio dell'impianto

Il compenso per l'attività di progettazione esecutiva sarà corrisposto come segue:

- 100% entro sessanta giorni dalla data di ottenimento del Permesso di Costruire da parte del Comune di Alagna Valsesia

Qualora il progetto esecutivo redatto dall'appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore.

In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, la Committente recede dal contratto e, in deroga a quanto previsto dall'articolo 109 del d.lvo 50/16, all'appaltatore è riconosciuto unicamente quanto previsto dal D.M. 145/00 in caso di accoglimento dell'istanza di recesso per ritardata consegna dei lavori.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione che redige il piano di sicurezza e coordinamento, in quanto elaborato del progetto esecutivo, è designato dalla Committente su proposta dell'appaltatore; gli oneri per lo svolgimento dell'attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione rimangono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati all'interno dell'importo della progettazione esecutiva.

Il progetto definitivo e il progetto esecutivo sono soggetti alle approvazioni previste dall'art.168 D.P.R. 207/10.

10 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Accettando di eseguire il contratto d'appalto, l'appaltatore conferma, senza riserva alcuna, la dichiarazione resa in sede di offerta in merito alla conoscenza delle condizioni di appalto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.32 comma 8 d.lvo 50/16 la stipulazione deve avere luogo entro 60 giorni dalla data di ottenimento della concessione per la costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi della L.R. 74/89.

Fermo quanto sopra, Monterosa 2000 s.p.a. si riserva, previa motivazione, di annullare e/o revocare il Bando di gara, il Disciplinare e comunque di non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi degli artt.1337 e 1338 cod. civ..

Qualora l'appaltatore non si presenti entro il termine indicato dalla Committente nella lettera raccomandata a/r ovvero nella lettera trasmessa a mezzo posta elettronica certificata, di convocazione per la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore decadrà dall'aggiudicazione definitiva efficace e la Committente effettuerà le comunicazioni di legge alle competenti Autorità, fermo restando il diritto della Committente all'escussione della cauzione provvisoria e al risarcimento del maggior danno.

Fermi restando gli altri adempimenti previsti dal presente capitolato, prima della stipulazione del contratto e nel corso dell'esecuzione dei lavori l'appaltatore, ove tenuto per legge, deve effettuare le comunicazioni di cui all'art. 1, D.P.C.M. 187/91.

Per la stipulazione del contratto di appalto e per le autorizzazioni al subappalto e cottimi sono necessarie le comunicazioni e le informazioni prefettizie secondo quanto previsto dalla vigente normativa antimafia.

La Committente si riserva la facoltà di verificare anche in corso d'opera la permanenza dei requisiti per l'affidamento dei lavori.

Qualora abbia luogo la perdita dei requisiti di cui alle comunicazioni e/o informazioni prefettizie (cd "informazione positiva"), la Committente potrà recedere dal contratto.

Il contratto -il quale non conterrà la clausola compromissoria- verrà stipulato per atto pubblico presso notaio di fiducia dell'Ente aggiudicatore; sono a carico dell'impresa aggiudicataria le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla relativa stipula compresi quelli tributari.

11 CAUZIONI E VINCOLATIVITA' DELL'OFFERTA

Unitamente alla domanda di partecipazione i concorrenti dovranno presentare una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo posto a base di gara (e, dunque, pari ad € 130.065,01) da prodursi secondo le modalità previste dall'art. 93 del d.lvo 50/16. Ove il Concorrente scelga di produrre fideiussione, questa potrà essere bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lvo 385/93, che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art.161 del d.lvo 58/98, in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, a ciò autorizzati dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo.

In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutte le imprese del raggruppamento medesimo.

La garanzia deve avere una validità di almeno 360 (trecentosessanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta, con il preciso impegno del Garante, da prestarsi a corredo dell'Offerta medesima, a rinnovare la garanzia stessa per una durata di ulteriori 180 (centottanta) giorni, su richiesta dell'Ente aggiudicatore, nel caso in cui al momento della scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia dovrà essere riferita alla gara in oggetto, indicare come soggetto beneficiario Monterosa 2000 s.p.a. e contenere, ai sensi dell'art.93, comma 4, d.lvo 50/16, l'espressa

rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 cod. civ., la rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ. ed essere operativa entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

L'offerta deve altresì essere corredata, ai sensi dell'art.93, comma 8, d.lvo 50/16, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui agli artt.103 e 105 d.lvo 50/16, qualora l'offerente risultasse Aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7, d.lvo 50/16, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto:

- i) del 50% per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, la certificazione del Sistema di Qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000;
- ii) del 30%, anche cumulabile con la riduzione di cui al n. i), per i Concorrenti in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009;
- iii) del 20%, anche cumulabile con la riduzione di cui al n. i), per i Concorrenti in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001;
- iv) del 15% per i Concorrenti che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (*carbon footprint*) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Per fruire di tali riduzioni, i Concorrenti dovranno dare dimostrazione del possesso delle predette certificazioni tramite specifica indicazione sull'attestato SOA ovvero mediante allegazione di copia delle predette certificazioni accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale.

In caso di Raggruppamenti temporanei di imprese, di Consorzi ordinari o GEIE, ai fini della riduzione dell'importo della garanzia provvisoria e definitiva la certificazione di qualità dovrà essere posseduta da tutti i soggetti partecipanti ai medesimi Raggruppamenti, Consorzi o GEIE.

Le fidejussioni e le polizze dovranno essere rese con firma legalizzata ai sensi degli artt.1, lett.l) e 30 d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii. che attestino il possesso dei necessari poteri di firma.

Vincolatività dell'offerta

Fermo quanto previsto dal combinato disposto dei commi 6 e 8 dell'art.32, d.lvo 50/16, l'offerente è vincolato alla propria offerta per **360 (trecentosessanta) giorni** dal termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Cauzione definitiva

L'appaltatore è tenuto a fornire per la sottoscrizione del contratto un "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione ai sensi dell'art. 103 del d.lvo 50/16, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno a carico dell'appaltatore. L'importo della garanzia definitiva è pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10% la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso offerto sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. L' Ente aggiudicatore può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, co. 7 d.lvo 50/16 per la garanzia provvisoria.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria, previa verifica dei requisiti in capo allo stesso.

La garanzia fideiussoria, a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93, co. 3 d.lvo 50/16. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 cod. civ., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

12 ASSICURAZIONI

a) Copertura assicurativa per danni di esecuzione, responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione

Grava sull'Appaltatore l'obbligo di stipulare una polizza ai fini della Copertura assicurativa per danni di esecuzione, responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione presso primaria compagnia di assicurazione.

I rischi assicurati, saranno i seguenti:

- Sezione A:
 - Partita 1 – Opere;
 - Partita 2 – Opere preesistenti;
 - Partita 3 – Demolizione e sgombero;

L'importo assicurato, in considerazione dell'interferenza dell'opera da eseguire con altro impianto funiviario preesistente, sarà pari a € 10 milioni (diecimilioni/00).

- Sezione B:

Responsabilità Civile verso Terzi, massimale globale per sinistro non inferiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) con il limite per persona non inferiore a € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00).

Tale polizza dovrà tenere indenne il Committente da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, con esclusione dei soli danni derivanti da cause di forza maggiore e da azioni di terzi.

La suddetta polizza dovrà prevedere garanzie assicurative e condizioni contrattuali conformi allo Schema Tipo 2.3 del D.m. 123/04, integrate come segue:

- il novero degli Assicurati dovrà espressamente comprendere, oltre all'Appaltatore, la Committente, suoi amministratori, prestatori di lavoro e consulenti, nonché la Direzione lavori, i Progettisti, i Subappaltatori, i Fornitori, i Sub-fornitori e in genere tutti coloro che partecipano alla realizzazione dell'opera;
- estensione di garanzia "Pluralità di Assicurati - Responsabilità Civile Incrociata" secondo il testo che segue o equivalente: *"Qualora con la denominazione di Assicurato siano designati in polizza più soggetti, ciascuno di essi, ai fini della garanzia, è consi-*

derato come se avesse stipulato una separata assicurazione, fermo restando che la somma delle indennità a carico della Società non può in alcun caso oltrepassare gli importi dei massimali stabiliti in polizza, nonché quanto disposto al paragrafo "Sezione B - Oggetto dell'Assicurazione". Agli effetti di questa estensione di garanzia si considerano terzi, anche in deroga all'art. (...) delle Condizioni Generali di Assicurazione, relativamente a ciascun Assicurato, gli altri Assicurati e le persone che siano in rapporto di dipendenza con essi, ferme restando comunque le esclusioni di cui all'art. (...) delle Condizioni Generali di Assicurazione. Nel caso in cui si verificano danni a cose assicurate o assicurabili in base alla garanzia diretta prevista dalla Sezione A - Partite 1, 2 e 3, non sarà operante la garanzia di responsabilità civile della Sezione B".

Considerato che la progettazione definitiva ed esecutiva è realizzata dall'Appaltatore, dovrà essere attivata l'estensione di garanzia "Danni causati da errori di progettazione o progettazione insufficiente".

La copertura dovrà risultare espressamente estesa, a parziale deroga dell'art. 1900 c.c., alla colpa grave degli Assicurati.

L'appaltatore dovrà presentare il testo integrale della polizza Schema Tipo 2.3 per la sua verifica da parte della Committente e non la sola Scheda Tecnica; esso dovrà essere trasmesso alla Committente almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, il tutto alle condizioni e con i massimali previsti nel presente capitolato prestazionale e nel contratto.

I rischi, gli scoperti e le franchigie non coperti dalla predetta polizza si intendono a carico dell'appaltatore.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e termina all'emissione del certificato di collaudo provvisorio.

b) Polizza di assicurazione indennitaria decennale.

L'Aggiudicatario è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione, una polizza indennitaria decennale nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da difetti di costruzione con un limite di indennizzo che non deve essere inferiore al 40% del valore dell'opera. La liquidazione della rata di saldo è subordinata all'accensione delle polizza di cui sopra.

c) Responsabilità civile professionale dei Progettisti liberi professionisti o delle società di professionisti o delle società di ingegneria

Ai sensi dell'art.24 co.4 d.lvo 50/16 il progettista od i progettisti incaricati della progettazione esecutiva devono produrre la polizza di responsabilità civile e professionale per un importo di € 1.500.000,00 conforme allo schema 2.2. approvato con D.M. 123 del 2004. I progettisti devono essere muniti della suddetta polizza, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La mancata presentazione da parte del progettista della suddetta dichiarazione determina la decadenza dall'incarico e autorizza la sostituzione dell'affidatario. La fideiussione e le polizze dovranno essere rese con firma legalizzata ai sensi degli artt. 1, lett l) e 30 del D.P.R. 445/00 che attesti il possesso dei necessari poteri di firma.

Si precisa che l'obbligo assicurativo di cui al presente comma s'intende posto a carico anche degli operatori economici che possiedono attestazione SOA per prestazione di progettazione; in tal caso, il novero degli Assicurati comprenderà i predetti operatori economici, i progettisti, nonché tutti i soggetti componenti l'eventuale raggruppamento temporaneo.

d) Responsabilità verso Prestatori di lavoro (R.C.O.)

Grava altresì sull'appaltatore l'obbligo - da ritenersi sempre compensato nel corrispettivo d'Appalto - di produrre, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, una polizza ai fini della copertura della responsabilità civile verso prestatori di lavoro e parasubordinati (R.C.O.), ai sensi: (a) del D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 s.m.i., (b) del d.lvo 23 febbraio 2000 n. 38 s.m.i. e (c) del Codice Civile per danni non rientranti nella disciplina sub (a) e (b), stipulata presso primaria compagnia di assicurazione.

La copertura contro i rischi derivanti dalla R.C.O. dovrà prevedere massimali adeguati all'effettiva consistenza del personale alle dipendenze dell'appaltatore, con un massimale non inferiore a € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per sinistro con il limite non inferiore a € 2.500.000,00 (Duemilionicinquecentomila/00) per prestatore di lavoro/parasubordinato.

Il novero degli assicurati dovrà espressamente comprendere, oltre all'appaltatore, la Committente, i suoi amministratori, prestatori di lavoro e consulenti, nonché la Direzione lavori, i Progettisti, i Subappaltatori, i Fornitori, i Sub-fornitori e in genere tutti coloro che partecipano alla realizzazione dell'opera. La polizza R.C.O. dovrà, inoltre, risultare espressamente estesa:

- alla colpa grave degli assicurati, a parziale deroga dell'art. 1900 c.c.;
- alle malattie professionali dei prestatori di lavoro/parasubordinati, sia riconosciute dall'INAIL, sia riconosciute per effetto di decisioni della magistratura, ancorché manifestatesi entro diciotto mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro e/o della polizza stessa.

La polizza R.C.O. deve essere mantenuta in vigore fino alla data del certificato di collaudo provvisorio.

Nel caso in cui l'esecutore dei lavori sia soggetto diverso dall'Appaltatore aggiudicatario, sarà ritenuta valida la polizza R.C.O. - purché conforme ai requisiti indicati ai punti che precedono - di cui l'esecutore dei lavori stesso sia contraente.

In tal caso dovrà risultare da apposita dichiarazione l'impegno dell'Appaltatore ad assumersi ogni onere relativo alle predette polizze in caso d'inadempimento del contraente per annullamento delle stesse, mancato pagamento del premio e mancata regolazione del premio.

Nel caso di costituzione di società consortile, la polizza R.C.O. di ogni consorziato dovrà risultare espressamente valida anche per l'attività esercitata in forma consortile.

e) Garanzie in caso di concorrenti riuniti

Per quanto attiene alle garanzie predette e in caso di concorrenti riuniti, si richiama quanto stabilito dagli artt. 125 e 128 del D.P.R. 207/10.

13 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

La disciplina del subappalto è regolata dall'art.105 d.lvo 50/16 e comunque dalle seguenti disposizioni.

Il subappaltatore deve essere in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dal d.lvo 50/16 in relazione alla prestazione subappaltata.

L'autorizzazione della Committente è comunque condizionata al positivo espletamento degli accertamenti previsti dalla normativa antimafia.

I lavori o le parti di opera per le quali potrà essere autorizzato il subappalto sono esclusivamente quelle indicate nella apposita dichiarazione allegata all'offerta presentata dall'appaltatore in sede di gara, ovvero nel caso di varianti in corso d'opera, quelle indicate all'atto dell'affidamento delle stesse.

L'appaltatore deve provvedere al deposito del contratto di subappalto in originale o in copia autentica presso la Committente almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni, unitamente alla dichiarazione attestante la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo e collegamento di cui all'art. 2359 c.c. con l'impresa subappaltatrice, nonché la documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei suddetti requisiti di ordine speciale e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali.

L'appaltatore deve, inoltre, comunicare alla Committente, con riferimento a tutti i sub-contratti per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

L'appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono, inoltre, alla Committente prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali del nuovo cantiere, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici.

L'appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Committente per l'esecuzione delle opere e/o delle lavorazioni oggetto di subappalto, sollevando e manlevando la stessa Committente da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere e/o lavorazioni subappaltate e/o comunque eseguite.

L'appaltatore dovrà far redigere al subappaltatore, il proprio Piano operativo della sicurezza nel rispetto del Piano di sicurezza e coordinamento principale redatto ai sensi dell'art.100, d.lvo 81/08, allegato XV e art. 7, D.P.R. 222/03 prodotto dall'appaltatore stesso.

L'appaltatore ("main contractor") è comunque responsabile della verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese subappaltatrici, imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, ai sensi del combinato disposto degli artt.26, comma 1, lettera a), d. lg. 81/08 e 97, d. lg. 81/08, fermo restando l'adempimento degli oneri quale impresa assegnataria previsti dall'art. 97, d. lg. 81/08.

Si richiamano le norme vigenti in tema di responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore.

14 TRATTAMENTO RETRIBUTIVO DEI LAVORATORI

L'appaltatore è obbligato ad applicare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore, per la zona e per tutto il periodo nel quale si svolgono i lavori; l'appaltatore è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme di cui sopra da parte dei subappaltatori nei confronti dei dipendenti di questi ultimi, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'appaltatore è responsabile, nei confronti della Committente, dell'osservanza delle norme di cui sopra da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità di cui sopra e ciò senza pregiudizio alcuno degli altri diritti del Committente.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, la Stazione appaltante provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla competente Direzione Provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

15 TUTELA DEI LAVORATORI

A garanzia degli obblighi sulla tutela dei lavoratori, la Stazione appaltante opererà una ritenuta dello 0,50% sull'importo netto progressivo dei lavori, da utilizzare in caso di inadempienza dell'appaltatore, salvo le maggiori responsabilità di esso.

Si richiama integralmente la disciplina prevista dai commi 4, 5 e 6 dell'art.30 d.lvo 50/16.

La Stazione appaltante precisa che le autorità competenti nella regione e nel luogo dove devono essere svolti i lavori presso le quali gli operatori economici possono ottenere informazioni pertinenti agli obblighi relativi alle disposizioni di legge nelle seguenti materie: sicurezza, condizioni di lavoro, previdenza ed assistenza, ambiente, fisco, sono:

- INPS sede di Vercelli;
- INAIL sede di Vercelli;
- ASL sede di Vercelli;
- CASSA EDILE sede di Vercelli;
- DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO sede di Vercelli;
- ENTE SCUOLA EDILE sede di Vercelli;
- ARPA - Dipartimento provinciale sede di Vercelli;
- AGENZIA DELLE ENTRATE sede di Vercelli.

I lavoratori occupati in cantiere dovranno attenersi agli obblighi che l'appaltatore provvederà a segnalare loro in materia di sicurezza e protezione collettiva e individuale, nonché relativamente ai programmi di formazione e addestramento, e si sottoporranno alla sorveglianza sanitaria coloro i quali sono soggetti a tale controllo ai sensi del Documento Unico di Valutazione dei Rischi redatto dalle imprese esecutrici ex d.lvo 81/08.

In caso di inottemperanza degli obblighi testé precisati, accertata dalla Stazione appaltante o ad essa segnalata dalla Direzione Provinciale del Lavoro, la Stazione appaltante medesima in applicazione delle circolari n. 880 del 1996 del Ministero dei LL.PP. e nn. 26 e 79 del 2000 del Ministero del Lavoro ("clausola sociale") comunicherà all'appaltatore e, se del caso, anche alla Direzione suddetta, l'inadempienza accertata e procederà a una trattenuta del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dalla Direzione Provinciale del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le trattenute dei pagamenti di cui sopra l'appaltatore non può opporre alcuna eccezione alla Stazione appaltante né ha diritto a qualsivoglia indennizzo o risarcimento dei danni ed interessi.

16 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è obbligato all'approntamento di tutte le opere, segnalazioni e cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro e a garantire la vita, l'incolumità e la personalità morale, a norma dell'art. 2087 c.c., del proprio personale dipendente, di eventuali su-

bappaltatori e fornitori e del relativo personale dipendente, e del personale di direzione, sorveglianza e attestazione della regolare esecuzione dei lavori incaricato dalla Stazione appaltante, giusta le norme, che qui si intendono integralmente riportate, di cui ai d.lvo 81/08, D.P.R.1124/1965, e alle successive modificazioni e integrazioni, anche se emanate in corso d'opera.

Ogni responsabilità, sia di carattere civile sia penale, in caso di infortuni ricadrà interamente e solo sull'appaltatore, restando sollevati sia la Stazione appaltante sia il Direttore dei Lavori.

L'appaltatore provvederà ad affiggere nel cantiere, in luogo accessibile a tutti i lavoratori, le norme di disciplina cui intende sottoporre i lavoratori stessi.

Ove vi sia anche solo movimentazione manuale di carichi pesanti, l'appaltatore provvederà anche alla nomina del medico competente. L'appaltatore provvederà, infine, alla designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e di gestione dell'emergenza.

L'appaltatore è tenuto comunque al rispetto di ogni altro onere o incombenza derivante dalla normativa vigente in materia.

17 DOMICILIO DELL'APPALTATORE

Nel contratto, l'appaltatore deve eleggere domicilio

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del comma precedente.

18 CONDOTTA DEI LAVORI E DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE

L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti di idoneità tecnica e morale, per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione del contratto. L'appaltatore è responsabile dell'operato del proprio rappresentante. Il suddetto mandato deve essere conferito per atto pubblico e depositato presso la Stazione appaltante che ne darà comunicazione al D.L. Per tutta la durata dell'appalto, l'appaltatore o il suo rappresentante deve garantire la presenza nel luogo in cui si eseguono i lavori. In presenza di gravi e giustificati motivi la Stazione appaltante, previa motivata comunicazione, ha diritto di esigere dall'appaltatore la sostituzione immediata del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore od al suo rappresentante. Fatti salvi gli obblighi e le responsabilità del Direttore Tecnico dell'impresa ex art. 87 D.P.R. 207/10, l'appaltatore è tenuto ad affidare la direzione tecnica del cantiere ad apposito personale, fornito almeno di diploma tecnico, iscritto all'albo professionale o alle proprie stabili dipendenze, il quale rilascerà dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico, anche in merito alle responsabilità per infortuni, essendo responsabile del rispetto della piena applicazione del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori da parte di tutte le imprese e lavoratori autonomi impegnati nella esecuzione dei lavori. Il direttore tecnico di cantiere può coincidere con il rappresentante delegato di cui si è detto in precedenza.

Nel caso in cui l'appalto sia affidato ad un raggruppamento temporaneo di imprese o ad un consorzio, l'incarico della direzione tecnica del cantiere deve essere attribuito mediante

delega conferita da tutte le imprese operanti in cantiere da sottoscrivere congiuntamente alla firma del contratto con la Committente. Al direttore tecnico di cantiere saranno conferiti poteri gestionali sul personale dell'appaltatore. Tale delega deve indicare specificamente le attribuzioni del direttore tecnico anche in relazione a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere medesimo. Il Direttore Tecnico opera anche nell'ottica di quanto previsto dall'art. 8 della legge 55/90 anche ai fini del coordinamento di più imprese consociate in ATI.

Il soggetto incaricato deve essere dotato di specifica delega, sottoscritta con atto notarile, dalla quale risulti la disponibilità economica ad operare in autonomia il cui importo deve risultare almeno pari a quello riconosciuto e individuato quale onere diretto e aggiuntivo per la sicurezza.

Previa motivata comunicazione all'appaltatore, il D.L. ha il diritto di chiedere la sostituzione del direttore di cantiere per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

19 DISCIPLINA E BUON ORDINE DEL CANTIERE

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha l'obbligo di osservare e di fare osservare ai propri dipendenti e agli operai le norme di legge, i regolamenti nonché le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

Il D.L. ha il diritto di ordinare l'allontanamento e la sostituzione dei dipendenti e degli operai a causa della loro imperizia, incapacità o negligenza.

L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti e risponde nei confronti della Stazione appaltante per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

20 ACCESSO AL CANTIERE E DISPONIBILITÀ DELLE AREE PER EVENTUALI INTERVENTI DA PARTE DI ALTRI SOGGETTI AUTORIZZATI DALL'UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI.

L'appaltatore dovrà garantire l'accessibilità a tutte le aree di cantiere, previa autorizzazione della D.L., per permettere a soggetti terzi eventuali attività e lavorazioni specifiche che la D.L. ritenesse opportuno fare eseguire.

L'area di cantiere, nelle parti che la D.L. e/o la Stazione appaltante riterrà opportune, dovrà essere resa disponibile e posta in assoluta sicurezza, per poter svolgere qualsiasi evento temporaneo che la Stazione appaltante e la D.L. ritenessero necessari.

Tutto il personale dell'appaltatore, delle imprese subappaltatrici, delle imprese esecutrici, compresi i lavoratori autonomi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 bis, commi 3 e ss. D.L. 223/06, deve obbligatoriamente essere dotato di proprio cartellino con fotografia di riconoscimento.

Tutto il personale dovrà altresì essere dotato dei D.P.I. e delle attrezzature previste nei vari piani di Sicurezza inerenti il cantiere.

Un numero adeguato di D.P.I. sopra richiamato deve essere messo a disposizione per il personale esterno (Direzione Lavori) e in visita.

CAPITOLO IV - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

21 RESPONSABILE DI PROGETTO E RESPONSABILE DELLE LAVORAZIONI

L'appaltatore dovrà comunicare alla Committente la propria struttura organizzativa, assunta per la realizzazione delle opere oggetto dell'appalto, che dovrà comprendere le figure professionali sotto indicate.

Per l'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte, l'appaltatore dovrà nominare un Responsabile di Progetto ed un Responsabile delle lavorazioni (tecnici in possesso di idoneo titolo di studio), che dovranno dedicarsi attivamente alla gestione del cantiere ed essere l'interfaccia tecnica tra Committente e appaltatore nelle fasi di progetto e di realizzazione. Il Responsabile delle lavorazioni potrà coincidere con il direttore tecnico di cantiere.

Il Responsabile delle lavorazioni deve essere continuamente presente in cantiere durante lo svolgimento dei lavori; egli sarà responsabile del cantiere e responsabile tecnico relativamente a materiali, strutture ed apparecchiature previste in fornitura nonché della generale funzionalità dell'opera per l'esecuzione delle opere elettromeccaniche e civili di competenza dell'appaltatore.

Il Responsabile delle lavorazioni dovrà, in contraddittorio con il Direttore Lavori, redigere le prescritte dichiarazioni sull'esito dei lavori di costruzione, di montaggio e di messa in servizio che dovranno essere presentate alla Committente ed alle Autorità di sorveglianza. Tutte le dichiarazioni, per avere effetto nei confronti della Committente, dovranno essere approvate e sottoscritte dal Direttore dei Lavori.

22 DIREZIONE LAVORI

La Direzione dei Lavori verrà esercitata dalla Committente tramite il Direttore dei Lavori incaricato e nominato dalla medesima.

23 COORDINATORI IN MATERIA DI SICUREZZA

La Committente designerà il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, come imposto dall'art. 90, d. lg. 81/08 e in possesso dei requisiti di cui all'art. 98, medesimo decreto. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione sarà designato dalla Committente su proposta dell'appaltatore; risulterà essere professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 98, d.lvo 81/08, il quale assumerà l'incarico ed avrà i seguenti compiti:

- redigere il piano di sicurezza e coordinamento di cui al d.lvo 81/08, all. XV;
- predisporre il fascicolo di cui al d.lvo 81/08, all. XVI;
- coordinare il progettista o l'équipe di progettisti in modo tale da ridurre al minimo i rischi connessi all'installazione degli impianti, all'esecuzione dei lavori ed all'esercizio degli impianti anche in base ad eventuali rischi particolari indicati dalla Committente;
- eliminare in fase di progettazione le possibili violazioni alla normativa tecnica di prevenzione e protezione dai rischi negli ambienti di lavoro e nel caso di dubbio valutare assieme alla Committente le possibili soluzioni tecniche;
- fornire al Coordinatore in Fase di Esecuzione, tutto il supporto tecnico-progettuale in caso di necessità di adeguamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase esecutiva, il tutto a esclusivo onere a carico dell'Appaltatore ma ferma restando la responsabilità di adeguamento del suddetto Piano che rimane in capo al Coordinatore in fase di Esecuzione

Entrambi i coordinatori riferiranno alla Committente o al Responsabile dei lavori nei limiti delle attribuzioni previste dalla legge.

24 PERSONALE DELLA COMMITTENTE

Il responsabile del procedimento ex art. 31 d.lvo 50/16, il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e il Direttore dei Lavori, ferma l'organizzazione dei mezzi necessari in capo all'appaltatore e la gestione a proprio rischio, hanno facoltà di intervenire e di fornire indicazioni all'appaltatore e ai suoi Responsabile di Progetto e Responsabile delle lavorazioni in tutte le fasi di redazione del progetto, di costruzione, di prove dei materiali, di montaggio, di posa in opera e di messa a punto.

La Committente e il personale da essa designato dovranno avere, in ogni momento, libero accesso al cantiere e presso le officine di lavorazione dell'appaltatore (cd. visite di expediting). La Committente potrà nominare altresì un Coordinatore generale dell'intervento.

CAPITOLO V - CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

25 CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

L'appaltatore si impegna ad eseguire l'appalto (progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione dei lavori) nel rispetto di tutte le norme esistenti in materia e del presente capitolato. A tale fine è specifico onere dell'appaltatore predisporre tutta la documentazione e porre in essere tutte le attività necessarie per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni richieste per la progettazione, la realizzazione, il collaudo e la messa in servizio dell'impianto oggetto del presente appalto, il tutto sulla base delle indicazioni e delle prescrizioni impartite dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore dei Lavori della Committente.

26 QUALITÀ E PROVENIENZA DELLE FORNITURE

Le forniture occorrenti per la realizzazione dell'impianto oggetto di appalto dovranno essere di ottima e comprovata qualità e dovranno rispondere ai requisiti tecnici richiesti. Se il Direttore dei Lavori ravviserà qualche provvista non idonea all'impianto da realizzare o non rispondente ai requisiti tecnici indicati nell'offerta e nel presente C.S.A., l'appaltatore dovrà provvedere a sostituirla con un'altra che risponda ai requisiti voluti. Le forniture rifiutate devono essere immediatamente allontanate dal cantiere. Qualora l'appaltatore, di sua iniziativa, impieghi forniture di dimensioni, consistenza o qualità superiori a quelle indicate nell'offerta e con una lavorazione più accurata, ciò non darà in alcun caso diritto ad un aumento dei prezzi. Qualora, invece, il Direttore dei Lavori contesti all'appaltatore l'impiego di forniture di dimensioni, consistenza e qualità inferiori a quelle indicate nell'offerta, si procederà con un'adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione.

27 ACCETTAZIONE, QUALITÀ E IMPIEGO DEI MATERIALI

I materiali occorrenti dovranno essere approvvigionati in tempo debito in modo da non provocare il ritardato inizio, la sospensione o la lenta prosecuzione dei lavori. Se gli atti contrattuali disciplinanti le caratteristiche tecniche e l'approvvigionamento dei materiali non contengono specifica indicazione, l'appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali necessari alla realizzazione del lavoro, purché essi abbiano le caratteristiche prescritte dai documenti tecnici allegati al contratto. Le eventuali modifiche di tale scelta non comportano diritto al riconoscimento di maggiori oneri, né all'incremento dei prezzi pattuiti. I materiali devono corrispondere a quelli indicati in sede di gara alle prescrizioni del capitolato prestazionale d'appalto, essere della migliore qualità e possono es-

sere messi in opera solamente dopo l'accettazione da parte del direttore dei lavori, o, in caso di controversia, da parte del Committente. A tal fine l'appaltatore dovrà presentare alla direzione lavori prima dell'esecuzione di ogni lavorazione o manufatto e dell'installazione di ogni apparecchiatura i relativi certificati di qualità, nonché i campioni di tutti i materiali che debbono essere installati. Per ciascuno dei materiali verrà data formale approvazione scritta senza la quale l'installazione degli stessi non si intende approvata e pertanto contabilizzabile. L'appaltatore qualora non ottemperasse a tale prescrizione si dovrà fare carico di tutti gli oneri per la rimozione dei materiali e delle forniture non accettate. Nel prezzo dei materiali sono compresi tutti gli oneri derivanti all'appaltatore dalla loro fornitura a pie' d'opera, compresa ogni spesa di apertura di cave, estrazioni ed occupazioni temporanee. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque momento i materiali deperiti dopo l'introduzione nel cantiere, o che, per qualsiasi causa, non siano conformi alle condizioni del contratto o qualora si accerti che i materiali accettati e posti in opera siano di cattiva qualità. In tal caso l'appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese. Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, il Committente può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore medesimo, a carico del quale resta anche qualsiasi danno che potesse derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. Le prescrizioni precedenti non pregiudicano i diritti del Committente in sede di collaudo. Qualora, senza opposizione del Committente, l'appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa, impiegasse materiali di dimensioni, consistenza e qualità superiori a quelle prescritte nel capitolato prestazionale o che comportino una lavorazione più accurata, ciò non gli dà diritto ad aumento dei prezzi, e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le dimensioni, la qualità e le caratteristiche tecniche stabiliti dal contratto. Nel caso sia stato autorizzato, per ragioni di necessità o convenienza, l'impiego di materiali di dimensioni, consistenza e qualità inferiori a quelle prescritte nel contratto ovvero che comportino una minor lavorazione, il direttore dei lavori, sentito il Committente, sempre che l'impianto sia accettabile senza pregiudizio alcuno, opera una adeguata riduzione di prezzo in sede di contabilizzazione, fatto salvo l'esame ed il giudizio definitivo in sede di collaudo. La direzione lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal presente capitolato prestazionale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'appaltatore. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applicano l'art.167 D.P.R. 207/10 nonché gli artt.16 e 17 del D.M.145/00.

28 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Nell'esecuzione della fornitura e dei lavori l'appaltatore dovrà attenersi alle migliori regole dell'arte, alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti (in modo particolare si richiamano le leggi relative all'esecuzione delle opere in calcestruzzo semplice e armato e alle condotte), alle prescrizioni del presente capitolato prestazionale, nonché agli ordini della direzione lavori. L'Appaltatore dovrà sottoporre alla direzione lavori, per l'approvazione, il programma di esecuzione dei lavori illustrante anche le località in cui intende concentrare i mezzi d'opera ed i depositi dei materiali. L'appaltatore deve mantenere la disciplina nei cantieri e ha l'obbligo di osservare e di far osservare dai suoi agenti ed operai le leggi, i regolamenti e le obbligazioni in genere assunte con il contratto. L'appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunica-

zione al direttore dei lavori. Il direttore dei lavori può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico o organizzativo. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali. Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il direttore dei lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del Committente, ne dà ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarvisi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

Le opere in trincea o comunque all'aperto non verranno eseguite fuori dall'orario normale se non nei casi seguenti:

- che esse siano espressamente richieste dalla direzione dei lavori, per motivi di necessità e di urgenza;
- che l'appaltatore ne sia stato, a richiesta, autorizzato dalla direzione dei lavori, onde poter ultimare i lavori nel termine stabilito.

Nel primo caso oltre alle spese di illuminazione che fossero occorse per l'esecuzione del lavoro notturno, verranno riconosciute all'appaltatore, in aggiunta al prezzo delle lavorazioni stabilito dall'elenco, le somme relative alle maggiorazioni per ore di lavoro festivo e straordinario effettivamente prestato. Nessun particolare compenso sarà invece riconosciuto all'Appaltatore qualora le lavorazioni siano eseguite al di fuori del normale orario di lavoro dietro sua richiesta; in questa ipotesi, saranno anzi addebitate alla stessa, le maggiori spese di sorveglianza e direzione lavori. Qualora ciò non avvenisse per sua mancanza, non gli saranno riconosciute le spese di qualsiasi natura che fossero necessarie per la conservazione delle lavorazioni eseguite e per la protezione dei lavori; gli saranno anzi addebitate tutte le maggiori spese che il Committente avesse in conseguenza a sostenere.

CAPITOLO VI - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

29 OPERAZIONI PREVENTIVE

Sopralluoghi

Sono a completo carico degli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto tutti gli oneri relativi ai sopralluoghi che si renderanno necessari. La ricognizione dei luoghi è obbligatoria, pena l'inammissibilità dell'offerta.

Rilievi

I rilievi planoaltimetrici derivanti da restituzione aerofotogrammetrica in scala 1:5000 delle zone interessate dagli interventi sono forniti dalla Committente all'interno del progetto preliminare in allegato al bando di gara. In aggiunta, viene reso disponibile un ulteriore rilievo topografico di dettaglio eseguito con stazione totale e comprensivo dei profili longitudinali in asse linea e su entrambi i lati.

Relazioni geologiche e/o geotecniche

Sono a carico dell'appaltatore le relazioni geologiche e/o geotecniche e costituiscono elaborati facenti parte del Progetto Definitivo di offerta; eventuali indagini specifiche che l'offerente intenderà necessari e/o opportuni non dovranno essere in alcun modo vincolati alle condizioni meteorologiche o nivologiche del sito al momento dell'emissione dell'ordine di servizio dello sviluppo della progettazione definitiva ai fini autorizzativi e definitiva/esecutiva ai fini USTIF.

Tracciamenti

Il tracciamento delle opere civili (edifici, strade) e dell'impianto (stazioni, sostegni e linea) sono a carico dell'appaltatore. Eventuali indagini specifiche che l'offerente intenderà necessari e/o opportuni non dovranno essere in alcun modo vincolati alle condizioni meteorologiche o nivologiche del sito al momento dell'emissione dell'ordine di servizio dello sviluppo della progettazione definitiva ai fini autorizzativi e definitiva/esecutiva ai fini USTIF.

Documentazione della Committente

L'appaltatore verificherà l'esattezza dei dati e delle informazioni ricevute dalla Committente prima della scadenza per la presentazione delle offerte, assumendosi pertanto ogni conseguente responsabilità.

Resta a carico dell'Appaltatore anche ogni indagine o saggio funzionale alla Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico, laddove fosse richiesta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito del procedimento autorizzativo ai sensi del d.lgs 42/04.

30 APPROVAZIONI E DENUNCE

Ferme restando le previsioni di cui alla L.R. 74/89, l'aggiudicatario dovrà predisporre tutta la documentazione e porre in essere tutte le attività necessarie o anche solo utili per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni richieste per la progettazione, realizzazione, collaudo e messa in servizio dell'impianto oggetto di appalto e delle opere accessorie. Resta inteso che il governo della procedura di approvazione rimane a carico del Responsabile del Procedimento della Committente. Gli oneri e le spese relative alle autorizzazioni e denunce sono da intendersi remunerati con il corrispettivo di appalto. In particolare è a carico dell'appaltatore lo sviluppo del progetto definitivo con gli elaborati previsti dalla Normativa per l'ottenimento della Concessione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto (completa di tutte le autorizzazioni e i pareri complementari) nonché la progettazione esecutiva finalizzata al Permesso di Costruire. Tale predisposizione deve avvenire nel rispetto degli ordini di servizio e delle tempistiche indicate dal Responsabile del Procedimento.

31 PROGETTAZIONE

Progetto definitivo

La progettazione definitiva degli impianti e delle opere da eseguire per la realizzazione degli stessi dovrà definire compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli e degli indirizzi stabiliti nel capitolato di appalto e dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni.

Successivamente all'aggiudicazione definitiva efficace ed entro 30 giorni dalla richiesta a mezzo fax ovvero p.e.c. della Committente, l'impresa aggiudicataria dovrà fornire tre copie cartacee e una copia su supporto informatico (elaborati grafici in formato AUTOCAD - versione LT 2014, altri elaborati in formato OFFICE 365), oltre a tutte le copie cartacee necessarie per l'ottenimento, da parte degli Enti preposti, delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, del progetto definitivo. Al fine di consentire alla Committente una tempestiva duplicazione dei documenti prodotti, l'impresa aggiudicataria dovrà anche presentare un CD contenente i files del progetto definitivo, completo di tutti gli elaborati nella loro forma finale e immediatamente riproducibili, rielaborati in formato di sola lettura tipo PDF.

Elaborati del progetto definitivo da presentare in sede di offerta:

1. Relazione tecnico – illustrativa, la quale dovrà specificatamente indicare anche le scelte progettuali ed organizzative del Concorrente in riferimento all’area di cantiere, all’organizzazione e alla logistica dello stesso;
2. Planimetria di progetto in scala non inferiore a 1:2000
3. Profilo longitudinale completo di calcolo di linea in scala non inferiore a 1:500 e completo della verifica dei franchi in linea e nelle stazioni
4. particolari costruttivi della stazione di valle in scala non inferiore a 1:100
5. particolari costruttivi della stazione di monte comprensiva di magazzino e locali accessori in scala non inferiore a 1:100
6. particolari costruttivi di un sostegno di appoggio, di un sostegno di ritenuta e di uno a doppio effetto (se previsto dal calcolo di linea) in scala non inferiore a 1:20
7. particolari costruttivi dei veicoli in scala non inferiore a 1:20
8. bozza del piano di soccorso e delle relative procedure
9. bozza del manuale di uso e manutenzione dell’impianto
10. relazione descrittiva ed elaborati tecnici del sistema di azionamento dell’impianto
11. relazione descrittiva ed elaborati tecnici del circuito di sicurezza dell’impianto
12. planimetria, profilo, sezioni trasversali, particolari delle eventuali opere d’arte e calcolo dei movimenti di terra della pista di servizio che dal Passo dei Salati conduce alla stazione di monte dell’impianto
13. planimetria, profilo, sezioni trasversali, particolari delle eventuali opere d’arte e calcolo dei movimenti di terra del raccordo di pista di sci che collega la stazione motrice dell’impianto con le piste di sci esistenti poste al Passo dei Salati
14. Relazione Forestale, di recupero, di mitigazione e compensazione ambientale
15. Relazione Nivologica
16. Relazione Geologica e Geotecnica.

Elenco, non esaustivo, degli ulteriori elaborati tecnici del progetto definitivo a fini autorizzativi necessari all’ottenimento dei permessi, nulla osta, concessioni e approvazioni, che dovranno essere presentati dall’aggiudicatario a seguito dell’aggiudicazione definitiva efficace, entro il termine perentorio di 30 giorni (naturali e consecutivi) a far data dal ricevimento del relativo ordine di servizio a mezza fax ovvero p.e.c. trasmesso dal Responsabile del Procedimento:

17. le planimetrie, le sezioni, le relazioni di calcolo, i dettagli costruttivi, i particolari architettonici e strutturali nonché le specifiche tecniche dei materiali necessari alle autorizzazioni prima citate
18. il progetto degli impianti elettrici
19. il computo metrico estimativo di tutta l’opera
20. l’elenco dei prezzi unitari
21. le eventuali analisi dei prezzi
22. il programma di approntamento ed installazione delle forniture e di esecuzione dei lavori
23. il manuale di uso e manutenzione dell’impianto e degli equipaggiamenti elettrici ed elettronici in esso installati, in lingua italiana
24. la proposta di piano di salvataggio dei viaggiatori in linea;
25. gli elementi di analisi di impatto ambientale, specifici dell’impianto proposto, previsti dalla normativa vigente

26. una relazione di rispondenza del progetto alle prescrizioni già fornite in sede di Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare allegate al bando di gara
27. la Relazione Paesaggistica ai sensi del D. Lg. 42/04
28. la Relazione e gli elaborati previsti ai sensi della L.R. 45/89
29. la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico
30. la Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico (se richiesta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito del procedimento autorizzativo ai sensi del d.lgs 42/04)
31. gli elaborati e le integrazioni già individuati all'interno delle prescrizioni e dei pareri allegati al progetto preliminare dell'impianto fornito dalla Committente
32. la documentazione progettuale e le istanze necessarie per il rispetto di quanto previsto dalla L.R. 23/84 in materia di elettrodotti nonché per il rispetto del d.lgs 259/03 e R.D. 1775/33 in materia di infrastrutture metalliche interrate

i suddetti elaborati andranno coordinati con l'elenco degli elaborati costituenti il progetto definitivo funiviario così come previsto al p.to 2.1.2 *progetto definitivo funiviario* di cui al cosiddetto *Decreto Infrastrutture* approvato con D.D. n. 337 del 16/11/2012, che si riporta integralmente:

- a) relazione tecnica generale riferita all'intero impianto
- b) dichiarazione del progettista dell'impianto, esperto in materia con la quale si attesta:
 1. che il progetto è stato redatto nel rispetto dei requisiti essenziali di cui all'Allegato II del d.lgs 210/03
 2. che nel progetto è stato controllato il coordinamento e la reciproca compatibilità dei componenti di sicurezza e sottosistemi impiegati
 3. la specifica esperienza maturata dal progettista nel settore dei trasporti con impianti a fune;
 4. il rispetto di tutte le norme antinfortunistiche applicabili nella progettazione dell'intero impianto, nel rispetto dell'art. 22 del d.lgs n. 81/2008, ove non diversamente disposto dal capitolo 17 (del *Decreto Infrastrutture*);
- c) corografia in scala non minore di 1:25.000 della zona interessata dall'impianto, con indicazione del tracciato e degli eventuali altri impianti limitrofi;
- d) elenco degli eventuali attraversamenti (strade, impianti a fune, elettrodotti, ecc.) con la relativa documentazione tecnica;
- e) due profili longitudinali della linea rilevati sull'asse dell'impianto, uno in scala 1:5000 e l'altro in scala 1:500; su quest'ultimo profilo deve essere indicato anche l'andamento trasversale del terreno mediante rilievo dei punti situati un oltre il profilo limite del veicolo e debbono essere riportate, per le singole campate, le configurazioni delle funi atte a determinare sia le distanze minime che le distanze massime dei veicoli dal suolo; il profilo in scala 1:500 deve essere completato con le quote riferite al livello del mare e firmato dall'ingegnere o dal tecnico abilitato che ne ha effettuato il rilevamento e che, pertanto, se ne assume la piena responsabilità; detto profilo deve essere altresì controfirmato dal progettista;
- f) calcoli relativi alla configurazione delle funi, nelle condizioni più significative, e relative verifiche;
- g) documentazione attestante che l'area del terreno interessata, ai fini della stabilità delle opere e della sicurezza dell'esercizio, è, per caratteristiche naturali o per opere artificiali, immune dal pericolo di frane e valanghe secondo ragionevoli previsio-

ni effettuate dalle autorità che ai sensi delle normative di settore sono competenti per l'assetto del territorio (ai sensi della relazione già predisposta in sede di progetto definitivo di offerta).

Qualora l'area ricada in siti a rischio:

1. per quanto riguarda gli aspetti geologici e geotecnici si applicano le norme tecniche vigenti in materia, emanate in applicazione della Legge 5 novembre 1971 n. 1086 e della legge 2 febbraio 1974 n. 64; comunque devono essere adottati idonei interventi di stabilizzazione o di protezione;
 2. per quanto riguarda la materia nivologica (già predisposta in sede di progetto definitivo di offerta):
 - 2.a) devono essere adottati interventi di difesa atti ad evitare che le valanghe investano gli elementi strutturali fissi dell'impianto, mediante opere di stabilizzazione del manto nevoso, di deviazione o di arresto delle valanghe stesse;
 - 2.b) in alternativa agli interventi di difesa di cui al precedente punto 1, è ammesso il distacco artificiale e controllato di masse nevose contenute, che comunque non devono raggiungere gli elementi strutturali fissi dell'impianto;
 - 2.c) qualora il rischio di valanga interessi il solo tracciato dell'impianto è ammesso, quale intervento di tipo preventivo, la chiusura dell'impianto fino al superamento della situazione di rischio;
 - 2.d) l'adozione degli interventi di tipo preventivo, di cui ai precedenti punti 2.b e 2.c è subordinata all'approvazione, da parte delle Regioni, di un piano di gestione della sicurezza che individui le modalità operative e gli accorgimenti da adottarsi in relazione alla sicurezza; quest'ultimo deve contenere il nominativo del responsabile della gestione del piano, del suo sostituto e delle figure necessarie all'attuazione del piano. Il responsabile della gestione il suo sostituto e le figure necessarie all'attuazione del piano devono essere in possesso di attestato di frequenza a corsi con superamento di esame finale comprovante le competenze acquisite in relazione al ruolo ricoperto nell'ambito del piano; tale attestazione deve essere rilasciata dall'Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA) o da istituzioni pubbliche specializzate italiane o straniere;
 - 2.e) la scelta progettuale dell'intervento è rigorosamente documentata e giustificata con relazione rilasciata da un professionista esperto in materia;
 - 2.f) la responsabilità del piano di gestione della sicurezza è dell' esercente e del responsabile della gestione del piano;
 - 2.g) la dichiarazione di immunità dal pericolo di valanga, ovvero l'efficacia degli interventi proposti, è verificata e approvata dalle Regioni secondo i rispettivi ordinamenti.
- h) relazione geologica e relazione geotecnica con la dimostrazione, ai sensi delle norme tecniche vigenti in materia emanate in applicazione delle leggi 5 novembre 1971 n. 1086 e 2 febbraio 1974, della stabilità dei terreni interessati dall'impianto e, in particolare, delle fondazioni delle stazioni, dei sostegni e delle altre eventuali opere di linea (già predisposta in sede di progetto definitivo di offerta)

- i) programma dettagliato per le operazioni di soccorso in linea comprendente i mezzi, i metodi e i tempi per lo svolgimento delle operazioni con l'indicazione delle eventuali organizzazioni che possono fornire il loro aiuto; l'impegno delle organizzazioni coinvolte deve essere regolamentato con apposita convenzione;
- j) uno o più fascicoli illustranti gli elementi costitutivi dell'infrastruttura in relazione alle caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto, nonché l'analisi dei carichi e i risultati finali dei calcoli degli elementi strutturali, raffrontati con i limiti prescritti, secondo le disposizioni del capitolo 15 (del *Decreto Infrastrutture*);
- k) disegni principali relativi all'infrastruttura, redatti in uno o più formati UNI A4, tra cui:
 - 1. disegni quotati delle stazioni con transito dei veicoli (in scala non minore di 1:100);
 - 2. disegni quotati delle strutture di linea con il transito del veicolo (in scala non minore di 1:100);
- l) un elaborato riepilogativo riportante il confronto puntuale con gli articoli del decreto infrastrutture;
- m) documentazione relativa all'elettrotecnica:
 - 1. descrizione del sistema di protezione contro i fulmini, con individuazione delle principali misure assunte;
 - 2. schemi unifilari e descrizione della distribuzione elettrica di bassa tensione riportanti anche i sistemi di alimentazione a partire dal punto di presa dell'energia, redatti secondo le specifiche di cui al capitolo 16 (del *Decreto Infrastrutture*);
 - 3. relazione sugli impianti di messa a terra elettrica riportante gli schemi dei medesimi, la descrizione delle misure adottate per assicurare le connessioni di equipotenzialità tra le strutture metalliche dell'impianto e delle funi non isolate con l'impianto di terra medesimo secondo le norme CEI;
- n) analisi di sicurezza dell'impianto, secondo l'art. 6 del d.lvo 210/03, che identifica i rischi e la loro quantificazione (sulla base di metodi di analisi riconosciuti, dell'esperienza, degli elenchi dei rischi contenuti nelle norme EN e dei requisiti essenziali del d.lvo 210/03) e che individua i componenti, i dispositivi, le funzioni di sicurezza o altre soluzioni scelte dal progettista, per mitigare o eliminare i predetti rischi. L'analisi di sicurezza riguarda:
 - 1. l'infrastruttura
 - 2. l'interfaccia fra i sottosistemi e l'infrastruttura e fra i diversi sottosistemi
 - 3. le influenze e le azioni sviluppate o sviluppabili dall'ambiente circostante, dallo specifico sito di insediamento e dalle aree adiacenti all'impianto;
- o) rispondenza puntuale con i requisiti essenziali di cui all'all. II del d.lvo 210/03;
- p) relazione di sicurezza ai sensi dell'art. 6 del d.lvo 210/03;
- q) gli attestati di valutazione di conformità, ai sensi dell'allegato V e gli attestati di esami CE, ai sensi degli allegati VII del d.lvo n. 210/03, rilasciati da un organismo notificato. Nel caso di elementi innovativi o di un unico esemplare, oppure di modifiche e aggiornamento di elementi già certificati, è consentito presentare, ai fini dell'approvazione del progetto, le richieste di esame avanzate all'organismo notificato, corredate dei relativi disegni di insieme, della descrizione di interfaccia e del documento di utilizzo, anche se provvisori. Gli attestati di esame CE definitivi, con la documentazione tecnica aggiornata, le dichiarazioni di conformità e i relativi manuali di uso e manutenzione (comprensivi del piano dei controlli revisionali previsti

dalle norme vigenti) devono essere consegnati all'Autorità di Sorveglianza almeno 30 giorni prima della domanda di visita di ricognizione.

A giudizio dell'Autorità di Sorveglianza, per alcune situazioni adeguatamente motivate, riguardanti particolari sottosistemi o componenti di sicurezza, è consentito consegnare attestati e dichiarazioni in un tempo successivo a quanto disposto ma, comunque, non oltre la richiesta delle verifiche e prove funzionali

- r) confronto puntuale dei limiti di impegno dei sottosistemi con i dati di progetto, nonché dimostrazione della reciproca compatibilità tra i sottosistemi;
- s) disegni di insieme dei componenti di sicurezza e dei sottosistemi dell'impianto con l'indicazione delle dimensioni principali e, se collaboranti con altri sottosistemi e con l'infrastruttura, disegni illustranti l'interfacciamento reciproco, compresa l'indicazione di tutti i dispositivi di sicurezza che determinano l'arresto dell'impianto o che danno segnalazione al personale dell'impianto, in particolare:
 1. schemi funzionali dei circuiti pneumatici o idraulici dei sistemi frenanti e di tensione, con relative descrizioni;
 2. schemi funzionali e descrizione dell'azionamento elettrico di comando e controllo;
 3. descrizione dell'azionamento di riserva, ove previsto per assicurare la continuità del servizio, ovvero la giustificazione della sua omissione in relazione alla specificità del servizio proposto per la linea funiviaria;
 4. descrizione e schema dell'azionamento di recupero;
- t) relazione sulle condizioni e sui limiti di esercizio;
- u) valutazione del rischio di incendio secondo i criteri indicati al capitolo 8 (del *Decreto Infrastrutture*);
- v) elaborati progettuali relativi alle soluzioni tecniche adottate ai fini del rispetto del punto 17.1.3 (del *Decreto Infrastrutture*);
- w) ogni ulteriore elemento che il progettista ritenga utile per illustrare l'opera;
- x) documentazione, riguardante le ditte costruttrici dell'impianto, che attesti la competenza e l'esperienza specifica nel settore dei trasporti funiviari.

Gli elaborati di cui al progetto definitivo funiviario (il cui elenco è stato appena riportato) e di cui al progetto esecutivo funiviario (con riferimento al p.to 2.1.3 del cd. *Decreto Infrastrutture*), costituiranno il progetto definitivo/esecutivo ai fini U.S.T.I.F. e risulteranno necessari ai fini del rilascio del nulla-osta tecnico all'impianto nell'ambito del procedimento di richiesta della concessione alla costruzione ed all'esercizio ai sensi della L.R. 74/89 e del Regolamento regionale n. 13/R del 29/11/2004.

Tutti gli elaborati del progetto definitivo dovranno essere sottoscritti da soggetti idonei ai sensi di legge.

Progetto esecutivo

La progettazione esecutiva degli impianti e delle opere civili deve essere eseguita in conformità con il progetto definitivo eventualmente adeguato e/o integrato con le disposizioni imposte dalla Committente, dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e dagli Enti preposti.

Entro venti giorni dal ricevimento via fax ovvero p.e.c. dell'ordine di servizio da parte del Responsabile del Procedimento, l'appaltatore dovrà fornire tre copie cartacee e una copia

su supporto informatico (in formato compatibile con elaborati grafici in formato AUTO-CAD - versione LT 2014, altri elaborati in formato OFFICE 365), oltre a tutte le copie cartacee necessarie per l'ottenimento, da parte degli Enti preposti, delle prescritte autorizzazioni e approvazioni del progetto esecutivo generale. Al fine di consentire alla Committente una tempestiva duplicazione dei documenti prodotti, l'impresa aggiudicataria dovrà anche presentare un CD contenente i files del progetto definitivo, completo di tutti gli elaborati nella loro forma finale e immediatamente riproducibili, rielaborati in formato di sola lettura tipo PDF.

La progettazione esecutiva dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare e dovrà essere sviluppata ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità e dimensione.

Tale progetto dovrà contenere:

- tutti gli elaborati del progetto definitivo con un grado di dettaglio confacente alla definizione di tutti i particolari e le dimensioni per una compiuta realizzazione dell'opera.
- piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere civili (da collegarsi al fascicolo di cui al d.lvo 81/08) - vedere anche art. 3 del capitolato d'appalto)
- il progetto esecutivo degli impianti elettrici
- i calcoli strutturali e i disegni esecutivi di tutte le strutture in c.a., c.a.p. ed a struttura metallica
- il computo metrico estimativo
- il programma di approntamento e installazione delle forniture e di esecuzione dei lavori
- il piano di sicurezza e coordinamento infradescritto come previsto dal d.lvo 81/08
- il fascicolo tecnico previsto dal d.lvo 81/08
- il manuale di uso e manutenzione dell'impianto e degli equipaggiamenti elettrici ed elettronici in esso installati, in lingua italiana
- la proposta di piano di salvataggio dei viaggiatori in linea
- il progetto necessario per l'ottenimento del C.P.I. per il gruppo elettrogeno di azionamento dell'impianto in caso di mancanza di alimentazione da rete elettrica
- il Manuale di Uso e Manutenzione dell'impianto
- il registro di controllo e manutenzione dell'impianto
- una bozza del regolamento d'esercizio.

Progettazione per la sicurezza e il coordinamento

Il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo tecnico dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nell'art. 100 del d.lvo 81/08 e negli allegati XV e XVI.

32 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE

All'appaltatore, sulla base del progetto definitivo di offerta, viene richiesta la progettazione definitiva a fini autorizzatori, esecutiva e la realizzazione dell'impianto funiviario "Cimalegna" e delle relative opere connesse come previsto all'interno del progetto preliminare fornito dalla Committente.

Generalità

Tutti gli elementi dell'impianto, secondo le indicazioni contenute nel progetto preliminare fornito dalla Committente e nel presente Capitolato, dovranno essere dimensionati per una **portata di progetto** di 2000 persone/ora; tuttavia il numero di veicoli forniti nel presente appalto dovrà essere tale da garantire una **portata effettiva minima** di 1600 persone/ora. La stazione appaltante si riserva infatti di procedere in futuro con un incremento di portata della costruenda seggiovia, in funzione di eventuali necessità di trasporto che si dovessero verificare in relazione agli sviluppi del comprensorio sciistico. Il dimensionamento dell'impianto dovrà comunque essere tale da consentire, in futuro e con richiesta di nuovo nulla osta tecnico, l'incremento della portata a 2400 persone/ora, con il semplice incremento del numero di veicoli rispetto a quelli della portata di progetto.

Tracciato

Il tracciato dell'impianto si sviluppa sul lato sinistro (da valle verso monte) rispetto a quello della funivia bifune tipo Funifor "Alpe Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati". In particolare la stazione di valle della nuova seggiovia, come indicato sul progetto preliminare fornito dalla Committente, è posizionata in area limitrofa a quella della stazione intermedia del Funifor esistente mentre la stazione di monte si trova poco a monte del Passo dei Salati, a quota 3.030 m s.l.m. circa. La linea dell'impianto si trova in posizione naturalmente protetta dal pericolo di frane o di valanghe, tuttavia la specifica valutazione del rischio, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva, rimane esclusivamente in capo all'Appaltatore. In particolare dovranno essere valutate eventuali interferenze ed effetti fra la pista di servizio di accesso alla stazione di monte dell'impianto con gli ombrelli paraneve posti a protezione del percorso di collegamento fra la stazione di monte della funivia Funifor e la cabinovia a 12 posti "Gabiet – Salati".

Stazioni

Stazione di valle

La struttura della stazione di valle dovrà essere realizzata in posizione limitrofa a quella della stazione intermedia dell'impianto funifor "Alpe Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati".

Questo elemento dell'impianto dovrà costituire la stazione di rinvio e dunque non dovrà alloggiare i motori della seggiovia. Oltre a ciò non vengono posti ulteriori vincoli, se non quelli della normativa vigente, ma verrà lasciata alla ditta offerente la scelta delle soluzioni tecnologiche più opportune, le quali verranno comunque esaminate dalla Committente, come risulta dal capo relativo al criterio di aggiudicazione. Dovrà infine essere previsto un locale per il servizio igienico riservato agli operatori di stazione, eventualmente anche sfruttando la stazione intermedia dell'adiacente impianto funifor, ove sono presenti alcuni locali tecnici accessori. Il suddetto servizio igienico dovrà essere dotato di opportune connessioni idriche per l'alimentazione e per lo scarico e il trattamento dei reflui, ovvero soluzioni alternative proposte dall'offerente fermo restando che non dovrà essere previsto il trasporto dei fluidi sugli impianti.

Nella stazione di valle dovrà essere reso disponibile un idoneo locale per lo stazionamento del personale addetto all'impianto che andrà opportunamente riscaldato previo isolamento termico dell'involucro della garitta.

Come previsto dalla normativa vigente, nel giro-stazione della stazione di rinvio andrà previsto un binario morto per la messa fuori servizio di un veicolo.

Stazione di monte

La stazione motrice a monte dovrà essere realizzata nella zona individuata nel progetto preliminare fornito dalla Committente e dovrà essere dotata di magazzino per il ricovero di tutti i veicoli relativi al dimensionamento massimo ipotetico della seggiovia (2400 persone/ora). Per quanto riguarda questo elemento dell'impianto non vengono posti altri vincoli, se non quelli della normativa vigente, ma verrà lasciata alla ditta offerente la scelta delle soluzioni tecnologiche più opportune, le quali verranno comunque esaminate dalla Committente, come risulta dal capo relativo al criterio di aggiudicazione.

Il magazzino dei veicoli dovrà essere dimensionato per la capacità massima teorica di veicoli necessari alla garanzia di una portata oraria di 2.400 persone/ora; il funzionamento del magazzino dovrà essere **completamente automatizzato** e non saranno ammesse soluzioni con funzionamento semiautomatico. Nel locale magazzino dovrà essere predisposta una zona idonea con binario dedicato, attrezzature di prova e pedane sopraelevate per poter eseguire le operazioni periodiche di verifica e manutenzione delle morse dei veicoli. Nella stazione motrice dovranno essere posizionati, oltre al magazzino dei veicoli, i seguenti elementi:

- una garitta per il personale all'interno della quale sarà posizionato anche il pulpito di manovra
- un locale infermeria con almeno un lavandino con acqua calda e fredda, lo spazio per un lettino e per una scrivania, con un lato aperto verso il pubblico e dotato di porta-finestra e finestra
- un servizio igienico, completo anche di doccia ad uso del personale addetto
- una stanza per il pernottamento di emergenza di almeno 4 persone con due letti a castello
- un servizio igienico ad uso pubblico, dotato di un servizio per gli uomini e uno per donne/disabili
- un allacciamento idrico al serbatoio della rete di innevamento programmato sito al Passo dei Salati (già dotato di sistemi di pompaggio) per l'alimentazione delle nuove utenze di stazione, nonché di un serbatoio di compenso e stoccaggio del volume di minimo di 10 mc con pompa autoclave per l'alimentazione delle varie utenze civili; la linea di alimentazione dovrà essere posata al di sotto della strada servizio e dovrà essere in ghisa sferoidale cementata e bitumata esternamente con giunto a bicchiere classe di pressione nominale PN 40 e DN pari a 125 mm o superiore, del tipo compatibile con le tubazioni idriche esistenti dell'impianto di innevamento programmato
- sistema di smaltimento e accumulo dei reflui, opportunamente dimensionato in modo da garantire l'autonomia sufficiente tenuto conto di uno svuotamento con cadenza non inferiore a sei mesi
- riscaldamento e idoneo isolamento termico di tutti i locali con presenza di persone, fatto salvo per il locale magazzino dei veicoli
- locale trasformazione MT/BT con relative celle e protezioni di arrivo della costruenda linea di collegamento con il punto di consegna di ENEL al Passo dei Salati
- locale power center con distribuzione a tutte le utenze BT di stazione
- locale per l'alloggiamento del gruppo elettrogeno di emergenza, in grado di garantire il funzionamento dell'impianto a piena portata e a 4,0 m/s con cisterna interrata per lo stoccaggio del gasolio della capacità di 20 mc, il tutto completo di sistema di caricamento automatico del gasolio al gruppo

- ulteriore cisterna di gasolio della capacità di 20 mc per alimentazione del sistema di riscaldamento della stazione mediante caldaia a condensazione, idonea per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria
- entrambe le cisterne di gasolio, dovranno essere a doppia parete, con centraline per il rilevamento delle perdite e sistema di telelettura in continuo del livello di liquido contenuto al loro interno
- entrambe le cisterne, andranno anche asservite all'alimentazione di una colonnina erogatrice del gasolio a servizio dei mezzi battipista, con contaltri e sistema di rilevamento automatico con badge dei rifornimenti

Sistema di tensionamento

La contrappesatura dell'anello portante/traente verrà effettuata mediante uno o più pistoni idraulici alimentati da una centralina idraulica a funzionamento intermittente che potrà essere localizzata alla stazione di monte o a quella di valle.

Azionamenti

Il dimensionamento sarà stabilito dal concorrente nel progetto definitivo secondo le specifiche normative e quelle imposte dal presente capitolato prestazionale.

L'azionamento principale dovrà essere costituito essenzialmente da:

- uno/due (a scelta dell'offerente) motori elettrici a corrente alternata regolato da inverter ovvero a corrente continua ad eccitazione variabile, dotati di dinamo tachimetrica a ventilazione separata; l'alimentazione verrà fornita da un doppio ponte reversibile a diodi controllati completo di rifasatore, i due ponti dovranno lavorare sfasati di 30° per ridurre le armoniche
- eventuale riduttore
- freni di servizio meccanico e di emergenza come previsti dalla normativa vigente

Il gruppo di recupero dovrà garantire lo svuotamento della linea sia nel caso di una disfunzione che metta fuori uso l'azionamento principale ed il riduttore (quindi deve essere garantito lo sgranamento della puleggia motrice dal resto dell'azionamento), sia nel caso in cui venga messo fuori uso solo l'azionamento elettrico (quindi deve essere garantita la possibilità di muovere l'impianto senza il distacco della puleggia dal resto dell'azionamento).

L'ingranaggio del pignone sulla corona dovrà essere agevole e visibile per verificarne il corretto accoppiamento.

Poiché si hanno particolari esigenze di regolarità di esercizio viene richiesta la disponibilità di alimentazione dell'azionamento da una sorgente di energia diversa da quella dell'azionamento principale (gruppo elettrogeno) con le stesse funzionalità di esercizio che si hanno con la sorgente di alimentazione principale, ma con velocità massima di esercizio pari a 4,0 m/s.

Linea

I sostegni di linea, il cui numero e tipo saranno decisi dal concorrente offerente e specificati nel progetto definitivo da produrre al momento dell'offerta, dovranno essere provvisti di scale con dispositivo anticaduta, sulle testate saranno montate passerelle e falconi per la manutenzione delle rulliere ed inoltre l'interruttore a consenso inserito nel circuito di sicurezza per bloccare l'impianto durante le operazioni di manutenzione o di ispezione.

Alla base dei sostegni di ritenuta e doppio effetto dovranno essere predisposti ancoraggi per le funi di manovra.

I falconi dovranno essere dimensionati per sopportare il carico massimo derivante dal peso della rulliera e della componente verticale della tensione della o delle funi. Il carico massimo previsto dovrà essere riportato sul falcone stesso.

Gli elementi in carpenteria metallica saranno in acciaio trattato con zincatura a caldo.

Se necessario, in relazione al tipo di impianto proposto, le rulliere di appoggio e di ritenuta saranno munite di antiscarrucolanti interni, ed all'esterno di scarpe di raccolta della fune (sul quale dovrà essere possibile il passaggio della morsa in caso di scarrucolamento della fune) e di dispositivi di arresto automatico dell'impianto in caso di scarrucolamento della fune. Sui bilancieri di entrata di tutte le rulliere dovrà essere predisposto un dispositivo di bloccaggio antirotazione. Le rulliere devono essere collegate alle testate in modo tale da consentire un agevole correzione della loro posizione ai fini del loro corretto allineamento. Deve essere garantito il perfetto allineamento dei bilancieri e dei rulli che costituiscono la rulliera con eventuale inserimento di sistemi di regolazione. Le boccole negli snodi dei bilancieri dovranno essere dotate di ingrassatori per la lubrificazione periodica.

I cuscinetti dei rulli di linea dovranno essere di tipo stagno autolubrificato, esenti da manutenzione.

Funi

Le dimensioni e il tipo di fune da utilizzarsi verranno decise dal concorrente offerente in funzione della tipologia dell'impianto. Le funi portanti-traenti devono essere di tipo prestirato o ad anima compatta per ridurre al minimo l'allungamento e dovrà essere assicurato l'ingrassaggio necessario al momento della loro costruzione.

Sia le funi che le relative impalmature dovranno essere conformi alla Direttiva 2000/9 CE ed ai relativi decreti di attuazione.

Particolare cura dovrà essere posta nel rendere possibili tutti gli esami previsti dalla normativa sulle funi.

La fune portante/traente, per specifica scelta del Committente e prescrizione derivante dalla procedura di verifica di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, dovrà essere del tipo cosiddetto ad alta visibilità per l'avifauna. Al momento del bando tale tipologia risulta soddisfatta mediante utilizzo di funi dotate di trefoli zincati e lucidi alternati, in modo da aumentare il contrasto cromatico dell'elemento.

Veicoli

I veicoli saranno costituiti da seggiole quadriposto ad ammorsamento temporaneo con cupola di protezione a bloccaggio automatico. Si rileva che essendo l'impianto anche a servizio di piste per principianti, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici disponibili per agevolare l'utilizzo dei veicoli anche da parte dei bambini.

L'offerente si dovrà impegnare, per un periodo minimo di dieci anni dall'apertura al pubblico dell'impianto, a fornire le ulteriori seggiole, oltre a quelle di fornitura minima prevista in sede di gara, per l'incremento fino alla portata teorica di 2400 persone/ora dell'impianto; le ulteriori seggiole dovranno essere con caratteristiche identiche a quelle di prima fornitura. Il prezzo dei veicoli integrativi sarà quello vigente al momento dell'offerta e potrà essere aggiornato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati.

Impianto Elettrico e di automatismo

Vengono imposte due specifiche per i circuiti di potenza:

- l'azionamento dovrà essere dotato di un sistema di rifasamento automatico che consentirà di ottenere un $\cos \phi$ superiore a 0,9 quando il motore assorbe la corrente nominale in tutto il funzionamento oltre la velocità base e fino alla massima. In nessun caso il sistema di rifasamento dovrà far erogare energia reattiva. In base alla scelta del tipo di impianto deve essere prevista l'installazione di un sistema di rifasamento a inserzione rapida
- tenendo in considerazione la presenza in rete di correnti armoniche generate dal convertitore statico a tiristori, dovrà essere previsto un sistema di alimentazione dei motori con due convertitori da 6 impulsi che alimentino ciascuno un motore mediante correnti sfasate di 30°

Il secondo punto non deve essere verificato in caso di azionamento con motori in corrente alternata regolati con inverter.

I circuiti di comando e protezione dovranno essere realizzati mediante l'impiego di logiche a microprocessore su due sistemi completi e fra loro indipendenti, con uscite dinamiche, controllo incrociato (controllo di parità) e test automatici di partenza e di routine.

L'architettura hardware del sistema sarà decisa dal concorrente offerente.

I carica batterie dovranno essere del tipo automatico con limitatore di carica. Il circuito delle batterie deve essere tale da poter muovere l'impianto anche in caso di anomalia di una delle batterie.

Dovrà essere predisposto un sistema di monitoraggio e visualizzazione dei parametri e dello stato delle stazioni di valle e di monte realizzato con PC e monitor grafico. Il sistema dovrà essere dotato di funzione HELP che permetta di associare ad ogni allarme un messaggio di aiuto con spiegazione delle cause possibili di guasto o di intervento della protezione e consigli sulle azioni da intraprendere per riparare il guasto o per proseguire il servizio in altro modo. Il sistema dovrà essere predisposto per il collegamento alla rete internet con la ditta costruttrice per eseguire la teleassistenza.

Il circuito di sicurezza dovrà essere di tipo selettivo e dovrà essere escludibile per intervento sia per corto circuito che per interruzione su ciascun sostegno, senza richiedere, in caso di intervento non immediatamente ripristinabile, l'esclusione di tutta la linea.

Il circuito di sicurezza dovrà essere dotato di cercaguasti di linea di tipo digitale con dispositivi cerca corto - interruzione e memorizzazione del guasto anche di tipo transitorio. Il sistema cercaguasti dovrà essere di tipo selettivo per ciascun sostegno e per tipologia di guasto.

Dovrà essere inoltre previsto un sistema per la rilevazione della velocità e direzione del vento lungo la linea, con un numero di anemometri direzionali minimo pari a:

- stazione di valle
- stazione di monte
- n. 2 sostegni di linea

i dati anemometrici rilevati dovranno essere registrati dal supervisore e scaricabili in formato excel.

Il sistema di controllo della velocità del vento dovrà segnalare l'intervento per allarme e nel caso di supero della velocità massima ammessa per l'esercizio, il supervisore dovrà far intervenire in automatico la penalizzazione pesante e non l'arresto.

Nel computer del sistema di supervisione dovrà essere implementato un registratore di eventi che permetta di controllare e memorizzare singolarmente tutte le protezioni delle due logiche a microprocessore e cumulativamente le protezioni del canale a relè.

Il sistema di comando del gruppo di recupero dovrà essere costituito in modo da essere completamente separato dal resto dell'impianto.

Fra stazione motrice e rinvio dovrà essere implementato un sistema di trasmissione bidirezionale di dati ed allarmi, pagine grafiche, ecc e una linea telefonica, il tutto mediante posa di fibra ottica multicoppia, che possa essere utilizzato dalla Committente (con un numero di coppie disponibili per la Committenza non inferiore a 4 e ulteriori 4 coppie di riserva per un totale di 8 coppie ad uso esclusivo della committente) anche per la trasmissione di dati indipendentemente dalle funzionalità dell'impianto.

La stazione motrice verrà alimentata da un sistema di doppia alimentazione (da rete Enel/gruppo elettrogeno) a bassa tensione (400 V); alla stazione motrice dovrà essere quindi predisposto un opportuno armadio elettrico di smistamento, da installarsi all'interno del locale azionamenti, che permetta la scelta fra i due sistemi citati.

Videosorveglianza

Le stazioni dell'impianto saranno dotate di sistemi di videosorveglianza mediante telecamere IP ad alta definizione collegate con la rete ethernet della Committente. Le telecamere saranno dotate di visualizzazione diurna e notturna (quest'ultima garantita anche da illuminatori a infrarossi) e dovranno essere almeno in numero di due per ciascuna stazione dell'impianto. Il software di gestione delle telecamere dovrà essere gestibile direttamente dalla Committente che ne dovrà avere pieno possesso e utilizzo.

33 OPERE ACCESSORIE

Energia elettrica

La fornitura di energia elettrica per la stazione motrice sarà resa disponibile mediante punto di consegna in MT presso il blocco servizi posizionato in località Passo dei Salati, di proprietà della Monterosa S.p.A.. La connessione a valle del punto di consegna da parte di ENEL con la stazione motrice e successivamente con la stazione di rinvio, resta interamente e ad esclusivo carico dell'Appaltatore sia in termini progettuali che di realizzazione.

Sarà possibile sfruttare da parte dell'Appaltatore, una porzione del citato blocco servizi esistente per l'alloggiamento delle protezioni di partenza della linea di alimentazione MT immediatamente a valle del punto di consegna.

La fornitura di energia elettrica per la stazione di rinvio sarà a cura dell'appaltatore: dovranno essere previste le alimentazioni da Enel (proveniente dal Passo dei Salati a cura dell'appaltatore) e, in aggiunta, una generazione in loco tramite gruppo elettrogeno di emergenza. Non sarà ammessa la produzione continua di energia in loco con gruppo elettrogeno; saranno invece proponibili soluzioni alternative di alimentazione delle utenze dell'impianto e dei locali alla stazione di rinvio.

Strade di servizio e raccordo con la pista da sci

Sono a cura dell'appaltatore la progettazione e la realizzazione ad opera d'arte della strada di servizio necessaria per raggiungere dal Passo dei Salati la nuova stazione motrice, della quale è stato redatto il progetto preliminare che il Committente ha reso disponibile.

Analogamente sono a cura dell'appaltatore la progettazione e la realizzazione ad opera d'arte della pista di sci di raccordo necessaria per raggiungere il Passo dei Salati dalla nuova stazione motrice, della quale è stato redatto il progetto preliminare che il Committente ha reso disponibile.

Per quanto concerne l'accesso alla linea ed alla stazione di rinvio, sarà onere dell'Appaltatore provvedere alla riapertura della strada di servizio realizzata e poi ripristinata in occasione del cantiere dell'impianto funifor "Alpe Pianalunga - Cimalegna - Passo dei Salati". Il tracciato della strada lungo l'altopiano di Cimalegna dovrà ripercorrere fedelmente quello già utilizzato nel precedente cantiere e cartografato all'interno del progetto preliminare della Committente. Si precisa che data la particolare delicatezza ambientale dell'altopiano di Cimalegna, non saranno ammesse altre piste o movimentazioni di terreno o transiti di mezzi che non siano specificatamente preliminarmente progettati ed autorizzati. Gli unici mezzi che potranno transitare lungo la linea dell'impianto, ove non sia prevista la realizzazione di piste di servizio, saranno escavatori meccanici tipo ragno. Si precisa che la strada di servizio fra il Passo dei Salati e la stazione motrice, nonché fra il Passo dei Salati e la stazione di rinvio avrà caratteristiche di strada di servizio permanente e quindi verrà mantenuta anche al termine del cantiere.

CAPITOLO VII - ONERI E PRESTAZIONI RICHIESTI ALL'APPALTATORE

34 ONERI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL CANTIERE

Saranno a completo carico dell'appaltatore:

- custodia dei materiali e delle attrezzature in cantiere;
- formazione del cantiere attrezzato in relazione al tipo e alla entità delle opere appaltate, per consentire un'accurata esecuzione delle stesse, comprese tutte le spese inerenti al suo impianto ed esercizio;
- apposizione nel cantiere, all'esterno, del tabellone con tutte le indicazioni di legge (licenza edilizia, imprese, progettisti, Direzione dei Lavori, ecc.);
- tutta l'attività di custodia e guardiania dall'apertura del cantiere sino al rilascio del certificato di collaudo ministeriale U.S.T.I.F.;
- lo sgombero del cantiere dalla neve;
- la costruzione (entro il recinto del cantiere, nei siti che saranno indicati dalla direzione dei lavori), la manutenzione e il funzionamento di idonei locali ad uso ufficio per il personale di direzione e assistenza dei lavori, arredati, illuminati e riscaldati;
- la fornitura di cartelli di avviso e di fari di illuminazione notturna, nei punti prescritti, e di quanto sarà necessario per l'incolumità degli addetti ai lavori e di terzi.

La Committente consentirà all'appaltatore, a titolo gratuito il collegamento elettrico per le necessità del cantiere (le spese vive relative all'uso saranno pagate dall'appaltatore) disponibile in loco per quanto riguarda la località della stazione di valle a Cimalegna e la località del Passo dei Salati, in posizione limitrofa all'impianto funifor esistente. Per la località in cui è prevista la realizzazione della stazione motrice e per la linea del nuovo impianto, l'appaltatore dovrà adoperarsi per il reperimento, la fornitura e trasporto dell'energia elettrica e di quant'altro necessario per l'esecuzione di tutti i lavori.

Per quanto concerne la fornitura di acqua, sarà disponibile un punto di attacco alla rete idrica della Committente in località Passo dei Salati. L'allacciamento sarà a titolo gratuito mentre i consumi rimarranno a carico dell'Appaltatore.

L'appaltatore lascerà il cantiere pulito e in ordine con l'onere della rimessa in pristino di tutte le aree interessate dalle lavorazioni, comprese quelle aree esterne, entro l'estate successiva alla data di emissione del certificato di collaudo ministeriale U.S.T.I.F.

Dovrà essere eseguita, a carico e spese dell'appaltatore, l'allontanamento di tutti i materiali di risulta dei lavori, che dovranno essere trasportati a discarica autorizzata, salvo quanto diversamente previsto in progetto. Dovranno inoltre essere effettuati, ove necessario, dopo i montaggi, ritocchi e ripristini di verniciatura, zincatura, ecc.

In ogni caso, l'appaltatore con la presentazione dell'offerta dichiara di essere a conoscenza della natura e destinazione dell'oggetto della fornitura, nonché di conoscere le condizioni ambientali e logistiche dell'area dove i lavori dovranno svolgersi e di conoscere le possibilità di reperimento e alloggiamento della mano d'opera, di approvvigionamento idrico e dei materiali.

35 ONERI RELATIVI AI TRASPORTI

Sono a carico dell'appaltatore tutti i trasporti a piè d'opera e a picchetto di tutti i componenti della fornitura, comprensivi degli oneri di carico e scarico, di eventuali permessi di transito sulle strade pubbliche o private non appartenenti alla Committente, di volo, ecc.

In particolare, per l'accesso al Passo dei Salati, l'Appaltatore dovrà adoperarsi per l'utilizzo della strada di servizio che dalla Località Staffal, in Comune di Gressoney L.T. (AO), sale fino al confine con il Piemonte; l'utilizzo del tracciato, l'ottenimento dei permessi di transito da parte dei proprietari e l'eventuale pagamento di tasse e diritti, rimangono ad esclusivo carico dell'Appaltatore, che nulla potrà avere da esigere a tal proposito nei confronti della Committente.

Sono inoltre da considerarsi incluse nella fornitura le assicurazioni sia per i trasporti su strada che per i trasporti a picchetto.

36 ONERI RELATIVI ALLA FORNITURA MECCANICA E IDRAULICA

Sono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri di fornitura meccanica:

- fornitura e montaggio della linea;
- fornitura e montaggio delle stazioni;
- fornitura e montaggio della/delle funi (sia d'impianto che di segnalazione), impalmatura, primi **due** accorciamenti e primo esame magnetoinduttivo;
- fornitura e montaggio dei veicoli;
- fornitura e montaggio dell'impianto idraulico in tutte le sue componenti;
- fornitura e montaggio di tutte le targhe metalliche ed etichette indicanti i componenti dell'impianto atti a una rapida identificazione degli stessi mediante gli schemi elettrici, meccanici, idraulici;

Tutte le strutture metalliche (stazioni, sostegni, testate, rulliere, scale, passerelle, falconi, mancorrenti, veicoli, ecc.) dovranno essere protette mediante zincatura a caldo e prima di effettuare il trasporto le strutture dovranno essere rigorosamente pulite e controllate al fine di evitare di spedire strutture con tracce di incrostazioni o di ruggine o con bave dovute alla zincatura.

Sul cantiere non sono tollerate saldature se non relative a elementi accessori all'opera.

La ditta appaltatrice dovrà sempre presentare, prima di iniziare i lavori di officina, i calcoli di verifica completi della struttura, redatti da Ingegnere specializzato, in conformità alle vigenti norme (quanto sopra anche nel caso in cui la Direzione Lavori abbia eseguito in precedenza i calcoli stessi).

La ditta appaltatrice dovrà sempre chiaramente indicare i tipi di acciaio impiegati in tutta la struttura (compreso gli irrigidimenti e le bullonature). Di norma, in assenza di precise specificazioni del Direttore dei Lavori, dovranno essere sempre impiegati acciai di qualità, saldabili. L'acciaio impiegato dovrà essere rigorosamente controllato al fine di accertare

l'assenza di ogni difetto di fusione e di lavorazione e l'esatta rispondenza del tipo, delle misure e degli spessori; in ogni momento la Direzione Lavori potrà effettuare prelievi in officina e prove presso istituti sperimentali, con oneri a carico della ditta appaltatrice, per accertare le caratteristiche comprovanti le qualità degli acciai e le provenienze. Le saldature devono essere eseguite esclusivamente da saldatori muniti di certificato di abilitazione, con rigoroso controllo superiore delle caratteristiche della corrente e degli elettrodi. L'assemblaggio della struttura deve essere provato in officina. Il tutto deve essere eseguito da personale qualificato e a regola d'arte, sotto la supervisione e responsabilità del Responsabile delle lavorazioni.

Il montaggio deve essere seguito da tutte le operazioni di messa a punto meccanica e di taratura idraulica per consegnare l'impianto in perfetta efficienza.

Dovranno inoltre essere effettuati, ove necessario, dopo i montaggi, ritocchi e ripristini di verniciatura, zincatura, ecc.

37 ONERI RELATIVI ALLA FORNITURA ELETTRICA

Sono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri di fornitura elettrica:

- fornitura e montaggio della linea di segnalazione e sicurezza d'impianto (comprensiva di sistema di trasmissione dati e telefonico mediante posa di fibra ottica, dotata di almeno otto coppie libere correttamente intestate su appositi convertitori ottico/digitali ad uso esclusivo della Committente)
- fornitura, montaggio e collegamento delle cabine elettriche (partenza MT a valle consegna ENEL, arrivo MT, trasformazione MT/BT alla stazione motrice, partenze e distribuzione BT) in località Passo dei Salati
- fornitura, posa e collegamento della linea di potenza con fornitura MT che alimenta la stazione motrice dell'impianto
- fornitura, posa e collegamento della linea di potenza (presumibilmente con cavo BT dotato di doppio autotrasformatore per ridurre le perdite di linea) che alimenta la stazione di rinvio dell'impianto
- fornitura e montaggio delle stazioni per quanto riguarda la parte di potenza e di automatismo connesse con l'impianto
- fornitura, montaggio e collegamento del gruppo elettrogeno alla stazione motrice dell'impianto
- fornitura, montaggio e collegamento dell'impianto di illuminazione di servizio e di emergenza delle stazioni motrice e rinvio (comprese le relative garitte) compresa l'illuminazione esterna
- fornitura, montaggio dell'impianto di riscaldamento delle garitte e dei locali accessori
- fornitura e posa dell'impianto di terra e relative misure e relazioni
- fornitura e posa dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche e relative relazioni
- fornitura e collegamento ovunque necessario di cavi scaldanti sia su circuiti idraulici che su condotti o accumuli di liquidi

I cavi elettrici non dovranno essere di sezione inferiore a:

linee di alimentazione dei circuiti di illuminazione - 2.5 mm²

linee di alimentazione prese e FM	4	mm ²
linee alimentazione motori	2.5	mm ²
derivazioni ai circuiti di illuminazione	1.5	mm ²
derivazioni ai circuiti prese 10A e 16°	2.5	mm ²
derivazioni ai circuiti di regolazione	1.5	mm ²

Inoltre, per una corretta realizzazione degli impianti l'appaltatore deve seguire le indicazioni seguenti:

- la distribuzione deve essere alloggiata in tubazioni o passerelle in materiale termoplastico autoestinguente o in acciaio zincato a caldo
- le passerelle devono essere dotate di coperchio
- il coefficiente di riempimento di tubi o passerelle non deve essere superiore a 0.6
- non sono ammesse giunzioni nei cavi
- i cavi schermati devono essere fisicamente separati da quelli di comando o potenza
- i cavi in canaline o cunicoli devono essere disposti per gruppi, allineati e fissati per facilitare eventuali sostituzioni e controlli
- deve essere mantenuta una segregazione per livelli di tensione sia per quanto riguarda le vie cavi che le cassette di giunzione
- le cassette di giunzione devono essere in materiale termoplastico autoestinguente o in acciaio inox e di dimensioni tali da poter alloggiare il 20% in più di morsetti
- tutte le morsettiere devono avere il 20% di morsetti di riserva rispetto al totale utilizzato dopo il collaudo
- tutti i morsetti devono essere fissati alle morsettiere (in cassetta o armadio) e devono avere dimensioni adeguate alla sezione dei cavi
- tutti i multicavi devono avere il 20% di fili di riserva
- i cunicoli o tubazioni sotterranee devono avere una pendenza in modo che, l'eventuale acqua d'infiltrazione non venga diretta verso i quadri principali, ma drenata verso l'esterno dei fabbricati
- all'interno dei quadri degli azionamenti devono essere previsti l'illuminazione, una presa a 24Vdc e una presa a 220Vac
- se del caso, i quadri degli azionamenti devono essere dotati di un sistema automatico di ventilazione forzata completo di ventola filtri e termostato.

Il tutto deve essere eseguito da personale qualificato e a regola d'arte sotto la supervisione e responsabilità del Responsabile delle lavorazioni.

Il montaggio deve essere seguito da tutte le operazioni di taratura e messa a punto meccanica per consegnare l'impianto in perfetta efficienza.

Rimarranno ad esclusivo carico dell'appaltatore gli oneri relativi alla messa a terra elettrica di tutto l'impianto e la relativa prima verifica ai fini del rispetto del D.P.R. 462/01.

38 ONERI RELATIVI ALLE OPERE CIVILI

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri necessari e/o utili per il completamento a regola d'arte dell'impianto e in particolare i seguenti oneri:

Linea

- opere di movimento terra
- scavi (anche in roccia)

- consolidamento dei terreni
- fondazioni dei pali
- ripristino ambientale

Stazioni

- opere di movimento terra
- scavi (anche in roccia)
- consolidamento dei terreni
- fondazioni
- muri, tetti e solette in cls
- tramezze in laterizio
- pavimenti e rivestimenti
- intonaci e finiture in cartongesso
- infissi e serramenti
- installazione sanitari
- ringhiere e recinzioni
- cabine di controllo
- arredamenti (almeno 1 armadio a due ante, 3 sedie, 1 scrivania, 1 cassettera)
- pedane di imbarco e accessi alla stazione
- zavorre e sistema di carico che eviti la movimentazione manuale dei carichi
- ripristino ambientale

Dovranno essere previsti getti di sottofondazione di un minimo di 10 cm prima della posa dei casseri e prima dei getti dei basamenti e delle fondazioni.

In fase progettuale si dovrà considerare un copriferro pari a 5 cm di cls nei getti controterra e nelle fondazioni.

I calcestruzzi devono essere confezionati nelle vicinanze del cantiere e comunque il tragitto dalla centrale di betonaggio fino al cantiere non deve essere superiore alle due ore.

L'appaltatore è tenuto ad informarsi presso gli Enti proprietari delle aree interessate dall'esecuzione delle opere (Regione, Comuni, ANAS, Consorzi, ecc.) se eventualmente nelle zone nelle quali ricadono le opere esistano cavi o condutture sotterranee. In caso affermativo l'appaltatore dovrà comunicare a detti Enti la data presumibile di inizio lavori nelle zone interessate, chiedendo altresì tutti quei dati (ubicazione, profondità) necessari al fine di mettersi in grado di eseguire i lavori con quelle cautele opportune per evitare danni alle opere stesse. L'eventuale maggior onere al quale l'appaltatore dovrà sottostare per l'esecuzione delle opere si intende compreso nel costo d'appalto.

Il tutto deve essere eseguito da personale qualificato e a regola d'arte sotto la supervisione e responsabilità del Responsabile delle lavorazioni.

39 ALTRI OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore nell'eseguire i lavori in conformità del contratto, deve uniformarsi agli ordini di servizio e alle istruzioni e prescrizioni che gli siano comunicate per iscritto dal Committente, dal responsabile del procedimento e dal direttore dei lavori nei limiti delle rispettive competenze.

E' fatta salva la facoltà dell'appaltatore di fare le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti dal D.P.R. 207/2010 e D.M. 145/00.

Sono a carico esclusivo dell'appaltatore:

- tutte le spese e le imposte/tasse - nessuna esclusa - inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli eventuali atti complementari, compresi i diritti di segreteria;

- la tassa per eventuali occupazioni di suolo pubblico, ivi comprese le relative eventuali variazioni nel corso dell'esecuzione del contratto per indennità di cava, per licenze temporanee di passi carrabili.

La Committente si riserva di provvedere direttamente ai pagamenti sopraindicati, richiedendo all'appaltatore il preventivo deposito delle somme all'uopo occorrenti.

Qualora un deposito preventivo non sia stato costituito e l'appaltatore non provveda, entro 10 giorni della richiesta, a rimborsare le spese sostenute, per i titoli sopra elencati, dalla Committente, questa potrà trattenere l'importo sui pagamenti in corso o rivalersi sulla cauzione, fermo l'obbligo dell'appaltatore di reintegrare la stessa.

Oltre agli oneri specificati negli articoli del presente capitolato prestazionale, saranno a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi seguenti:

1. l'adozione di tutte le iniziative atte a rispettare le prescrizioni del d.lvo 81/08;
2. l'esecuzione, presso gli istituti incaricati, ovvero in opera di tutte le esperienze, prove e assaggi che verranno ordinati dalla direzione dei lavori e/o dal collaudatore sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in relazione a quanto prescritto per l'accettazione dei materiali;
3. la denuncia, prima del loro inizio, con le modalità stabilite dagli articoli 4 e 6 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, D.P.R. 380/01 nonché delle Nuove Tecniche per le Costruzioni, delle opere in cls. armato, normale e precompresso e a struttura metallica, presso il competente ufficio;
4. il mantenimento, fino alla data di ultimazione delle operazioni di collaudo provvisorio, degli scoli delle acque e del transito sicuro sulle vie o sentieri pubblici o privati di accesso al cantiere e adiacenti alle lavorazioni da eseguire;
5. la pulizia, col personale necessario, dei locali in costruzione e in corso di ultimazione.

40 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Particolare cura deve essere fornita dall'appaltatore nel corso della redazione delle istruzioni di manutenzione e di esercizio; dell'illustrazione funzionale ed operativa delle principali apparecchiature elettriche, idrauliche, ecc.; degli schemi elettrici, idraulici, pneumatici; dei disegni esecutivi di tutti i particolari interessati ad operazione di controllo e di manutenzione. Gli schemi dei circuiti idraulici e di distribuzione elettrica di cabina devono essere forniti su carta plastificata ed affissi in prossimità dei dispositivi cui si riferiscono.

Tutto ciò dovrà essere inserito nel prescritto "Manuale d'uso e manutenzione" (MUM), da presentarsi in triplice copia prima del collaudo U.S.T.I.F. dell'impianto. In tale documento deve essere presente una sezione che indichi, in maniera dettagliata, quali sono le operazioni che devono essere effettuate per eseguire tutte le prove e i collaudi previsti dal Ministero dei Trasporti per l'impianto in oggetto.

Le istruzioni in merito ai controlli previsti nel D.M. 203/2015, con controlli non distruttivi pianificati da un esperto qualificato 3° livello del Comitato di coordinamento prove non distruttive (CIC-Pnd), devono essere inserite nel "Manuale d'uso e manutenzione" (MUM); in attuazione dei disposti del citato Decreto Ministeriale n. 203/2015 dovrà anche essere fornito, da parte del Costruttore, schema del Registro dei Controlli relativo ai componenti dell'impianto.

Devono altresì essere prodotti da parte dell'appaltatore, con congruo anticipo rispetto alla richiesta di visita da parte della Committente per l'emissione del certificato di collaudo U.S.T.I.F., la bozza del regolamento di esercizio, eventuali elaborati aggiuntivi di progetto richiesti dagli Enti preposti (Regione, Ministero dei Trasporti, Comuni, VV.FF., ecc.), l'aggiornamento del progetto esecutivo a seguito di eventuali, anche lievi, modifiche inter-

venute in sede di esecuzione dei lavori e il Piano della Sicurezza relativo all'esercizio normale e a quello in circostanze eccezionali (Piano di Soccorso) e alle operazioni di manutenzione, prescritto dalla normativa vigente.

Qualora la conformazione delle stazioni o degli accessi lo richieda, l'appaltatore sarà tenuto anche alla stesura del Piano di Emergenza per l'evacuazione delle persone dai fabbricati, in caso di emergenza.

L'appaltatore deve inoltre fornire alla Committente entro 60 giorni dall'emissione del certificato di ultimazione dei lavori ex art. 199 D.P.R. 207/10, una copia di tutti i disegni del progetto esecutivo approvato con le indicazioni delle varianti eventualmente effettuate nel corso dei lavori, in modo da lasciare una esatta documentazione degli impianti eseguiti (documentazione "as built").

Tutta la documentazione deve essere fornita sia in copia cartacea che in copia software utilizzando i formati di file più diffusi (.dwg, .dxf, per i disegni e .doc,.pdf per i documenti di testo).

41 PEZZI DI RICAMBIO, PEZZI SPECIALI PER LA MANUTENZIONE E ATTREZZATURE PER IL SOCCORSO

L'appaltatore dovrà fornire a titolo gratuito pezzi di ricambio necessari per un periodo di esercizio di due anni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ex art. 102 d.lvo 50/16.

I pezzi di ricambio saranno forniti dall'appaltatore prima della messa in servizio dell'impianto e saranno conservati con cura a magazzino dalla Committente.

I pezzi di ricambio potranno essere utilizzati per interventi in garanzia ove tale utilizzo sia il più celere ed il più pratico, ma in tal caso il pezzo di ricambio usato per un intervento in garanzia dovrà essere rimpiazzato dall'appaltatore nel più breve tempo possibile, senza alcun onere per la Committente.

L'ammontare dei pezzi di ricambio forniti per i due anni di esercizio non deve comunque essere di valore inferiore a Euro 60.000, Iva esclusa, giustificato sulla base di un dettaglio delle quantità e prezzi unitari del materiale fornito.

Al termine del biennio, la Committente si riserva l'opzione di acquisto (anche parziale) dei suddetti ricambi al valore risultante dal precitato dettaglio.

L'appaltatore si dichiara disponibile alla fornitura di tutti i pezzi di ricambio necessari per la durata di almeno 10 (dieci) anni a partire dall'esito positivo del collaudo ai prezzi vigenti al momento dell'offerta, salvo l'incremento sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati.

Inoltre l'appaltatore deve fornire una lista completa dei pezzi di ricambio dell'impianto e del loro singolo costo che sarà allegata al manuale d'uso e manutenzione e che costituirà riferimento per un periodo decennale per l'acquisto dei pezzi medesimi da parte della Committente.

Per quanto concerne il sistema di supervisione dell'impianto, che prevede necessariamente l'impiego di apparecchiature hardware e di software applicativi soggetti ad invecchiamento, l'Appaltatore si impegna a garantirne il costante aggiornamento con cadenza quinquennale fino alla scadenza della prima revisione generale ventennale. Gli aggiornamenti al 5°, 10° e 15° anno del sistema di supervisione dell'impianto rimarranno a esclusivo carico dell'Appaltatore. A partire dal 20° anno e fino al 40° anno, l'Appaltatore dovrà garantire l'aggiornamento del sistema di supervisione sempre con cadenza quinquennale, al

prezzo vigente al momento dell'offerta che potrà essere aggiornato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati.

L'appaltatore dovrà altresì fornire all'emissione del certificato di collaudo ministeriale U.S.T.I.F. un set completo di pezzi speciali per la manutenzione dell'impianto; tra questi dovranno essere presenti almeno i seguenti:

- 1 dispositivo per apertura forzata dei freni
- 1 attrezzatura per l'ingrassaggio, il montaggio e la sostituzione dei rulli
- 2 paranchi manuali per il sollevamento e l'abbassamento della fune portante-traente sui sostegni
- 1 attrezzo per la tornitura delle guarnizioni cedevoli dei rulli

Infine l'appaltatore all'emissione del certificato di collaudo ministeriale U.S.T.I.F. dovrà fornire un set completo di attrezzature per il soccorso in linea marchiate CE (in conformità al numero di addetto previsti per lo scarico in linea all'interno del Piano di Soccorso), nonché i D.P.I. necessari per almeno tre addetti che possano essere impegnati nella manutenzione della linea dell'impianto (imbragature, caschi, sistemi di ancoraggio, ecc.), che risultino conformi alle norme vigenti per l'esecuzione dei lavori in quota con posizionamento mediante funi.

CAPITOLO VIII - INIZIO DEI LAVORI

42 CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo da parte della Committente.

La consegna dei lavori sarà effettuata in conformità a quanto stabilito dal presente articolo e, per quanto qui non espressamente previsto, dagli artt. 153, 154, 155 e 156 D.P.R. 207/10 e art.9 del D.M.145/00.

Ferme le responsabilità connesse con la redazione del progetto esecutivo, dal giorno della consegna dei lavori ogni responsabilità in merito ai lavori, alle opere e ai danni diretti e indiretti al personale a qualunque titolo presente nel cantiere, grava interamente sull'appaltatore.

Il direttore dei lavori comunica all'appaltatore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica e al tracciamento.

Effettuato il tracciamento, sono collocati picchetti, capisaldi, sagome, termini ovunque si riconoscano necessari. L'appaltatore è responsabile della conservazione dei segnali e capisaldi.

La consegna deve risultare da un verbale esteso in concorso con l'appaltatore; a tale verbale deve essere allegata la documentazione di cui sopra. Dalla data del verbale di consegna decorre il termine utile per il compimento dei lavori stabilito in giorni continui di calendario. Il giorno della consegna dei lavori viene conteggiato nel computo del tempo im-

piegato per l'esecuzione dei lavori. A consegna intervenuta l'appaltatore deve provvedere alla mobilitazione del cantiere.

Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori, il direttore lavori assegna un nuovo termine (perentorio) non superiore a giorni 10. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione. Trascorso inutilmente il termine assegnato dal direttore dei lavori, il Committente ha la facoltà di risolvere il contratto, incamerando la cauzione definitiva.

43 DIFFERENZE RICONTRATE ALL'ATTO DELLA CONSEGNA

Il direttore dei lavori è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Se sono riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo, non si procede alla consegna, il direttore dei lavori redige apposito verbale di constatazione e ne riferisce immediatamente al Responsabile del Procedimento, indicando le cause e l'importanza delle differenze riscontrate rispetto agli accertamenti effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo e delle successive verifiche e proponendo i provvedimenti da adottare.

44 RINVENIMENTI FORTUITI

La Stazione appaltante, oltre ai diritti che spettano allo Stato a termini di legge, si riserva la proprietà degli oggetti mobili e immobili di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte, l'archeologia, l'etnologia, compresi i relativi frammenti, che si rinvenissero fortuitamente negli scavi (d.lvo 42/04). L'appaltatore dovrà dare immediato avviso del loro rinvenimento al Direttore dei lavori, depositare quelli mobili e deperibili presso il suo ufficio e proteggere adeguatamente quelli non asportabili; la Stazione appaltante rimborserà le spese sostenute dall'appaltatore per la conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate: se la custodia non fosse immediatamente assicurabile, l'appaltatore potrà chiedere l'ausilio della forza pubblica a norma del d.lvo 42/04. L'appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né rimuoverli senza l'autorizzazione della Stazione appaltante.

Qualora, nel corso del procedimento autorizzativo dell'impianto venisse prescritta, dal Ministero per i Beni e l'Attività Culturali, l'assistenza di un Archeologo Professionista nel corso degli scavi ai fini della sorveglianza archeologica prevista, in determinati casi dal d.lvo 42/04 e s.m.i., l'Appaltatore dovrà scrupolosamente attenersi a quanto richiesto da parte del citato Ministero ed, in particolare, astenersi dall'effettuare scavi o movimenti di terra in assenza del prescritto Archeologo.

Si precisa sin da ora che, gli oneri derivanti dall'eventuale sorveglianza archeologica, così come quelli connessi con la stesura di una eventuale Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, rimangono a esclusivo carico dell'Appaltatore.

45 CRONOPROGRAMMA

Prima della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà presentare all'approvazione del Direttore dei Lavori un programma dettagliato di esecuzione lavori ex art 43, comma 10, D.P.R. 207/10 (tipo Gant), redatto sulla base del cronoprogramma facente parte del progetto esecutivo ai sensi dell'art.40, comma 2, D.P.R. 207/10 predisposto dall'appaltatore. Unitamente al suddetto programma dovrà essere fornito il programma degli approvvigionamenti necessari per la realizzazione dell'impianto (data ordine, consegna attiva ecc.) coerente con lo sviluppo esecutivo del cronoprogramma. Nella redazione del programma, l'appaltatore dovrà tenere conto dell'incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavo-

revoles. Della suddetta circostanza il Committente ha già tenuto conto nel determinare il termine di esecuzione dei lavori di cui al successivo articolo 49. Il Committente si riserva in ogni caso la facoltà di ordinare che l'esecuzione dei lavori avvenga nel modo più conveniente per la loro compiuta realizzazione senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o pretendere speciali compensi.

CAPITOLO IX - ESECUZIONE DEI LAVORI

46 MATERIALI, CAMPIONATURE E PROVE TECNICHE

E' a carico dell'appaltatore, perché da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto e perciò senza titolo a compensi particolari, provvedere con la necessaria tempestività di propria iniziativa o, in difetto, su richiesta del Direttore dei Lavori, alla preventiva campionatura di componenti, materiali e accessori, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura e l'esecuzione, da parte del Direttore dei Lavori stesso.

I campioni e le relative documentazioni, accettati e controfirmati dal Direttore dei Lavori e dall'appaltatore o da suo rappresentante, devono essere conservati a cura e spese dell'appaltatore nei luoghi che saranno indicati dalla Direzione dei Lavori.

Le campionature dovranno essere accompagnate, a titolo esemplificativo, oltre che dalle certificazioni comprovanti le caratteristiche prestazionali richieste, dalla relativa documentazione tecnica atta a verificarne le caratteristiche prestazionali e, ove necessario, da grafici illustrativi e dai rispettivi calcoli giustificativi.

Sono compresi nelle campionature i prototipi e/o pezzi speciali eventualmente previsti dal progetto esecutivo.

E' altresì a carico dell'appaltatore l'esecuzione delle prove richieste dal Direttore dei lavori e/o dagli incaricati per l'accertamento della qualità e delle caratteristiche prestazionali di componenti e materiali, con l'onere per lo stesso appaltatore anche di tutta l'attrezzatura e dei mezzi necessari per il prelievo e l'inoltro dei campioni ai laboratori specializzati, accompagnati da regolare verbale di prelievo sottoscritto dal Direttore dei Lavori, per l'ottenimento dei relativi certificati.

L'esito favorevole delle verifiche non esonera l'Appaltatore dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto qualora, sia successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, sia in sede di collaudo e fino allo scadere della garanzia, venga accertata la non corrispondenza dei materiali alle prescrizioni contrattuali, l'Appaltatore dovrà procedere a sua cura e spese alla sostituzione dei materiali medesimi, all'effettuazione delle verifiche e delle prove, alla rimessa in pristino di quanto rimosso o manomesso per eseguire le sostituzioni e le modifiche; l'Appaltatore sarà obbligato al risarcimento degli eventuali danni. Le verifiche e le prove preliminari di cui sopra dovranno essere eseguite dal Direttore dei Lavori in contraddittorio con l'Appaltatore; di esse e dei risultati ottenuti si dovrà compilare di volta in volta regolare verbale.

Il Direttore dei Lavori, ove trovi da eccepire in ordine a tali risultati perché non conformi alle prescrizioni del presente capitolato prestazionale, non emetterà il certificato di ultimazione dei lavori ex art. 199, D.P.R. 207/10 fin quando non avrà accertato, facendone esplicita dichiarazione nel certificato stesso, che da parte dell'Appaltatore siano state eseguite tutte le modifiche, aggiunte, riparazioni e sostituzioni necessarie.

Nonostante l'esito favorevole di tali verifiche e prove preliminari, l'Appaltatore rimane responsabile delle deficienze che si riscontrassero in seguito, anche dopo l'approvazione del collaudo tecnico-amministrativo da parte della Stazione appaltante e fino al termine del periodo di garanzia.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applicano gli artt. 16 e 17 del D.M.145/00 nonché l'art.167 D.P.R. 207/10.

In caso di contrasto tra le disposizioni del presente capitolato prestazionale e quelle del Cap.Gen. prevalgono le prime.

47 CONSEGNA DI MATERIALI DA UN APPALTATORE AD UN ALTRO

Nel caso di subentro di un appaltatore ad un altro nell'esecuzione dell'appalto, il direttore dei lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli appaltatori per accertare la consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo appaltatore deve assumere dal precedente, e per indicare le indennità da corrispondersi.

Qualora l'appaltatore sostituito nell'esecuzione dell'appalto non intervenga alle operazioni di consegna, oppure rifiuti di firmare i processi verbali, gli accertamenti sono fatti in presenza di due testimoni e i relativi processi verbali sono dai medesimi firmati assieme all'appaltatore subentrante.

48 SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI, PROROGHE

Per la sospensione dei lavori, qualunque ne sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso o indennizzo, nemmeno per la sorveglianza dell'intero cantiere.

Salvo che la sospensione sia dovuta a cause imputabili all'appaltatore, la durata della sospensione non è calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione dei lavori, e pertanto verrà aggiunta a tale data.

Qualora cause di forza maggiore, avverse condizioni climatiche od altre simili circostanze speciali impediscano, in via temporanea, che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, il direttore dei lavori, ne ordina la sospensione.

La sospensione permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato la interruzione dell'esecuzione dell'appalto. Nel caso di sospensione dovuta a redazione di perizia di variante, il tempo deve essere adeguato alla complessità e importanza delle modifiche da introdurre al progetto esecutivo.

L'appaltatore ove ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori senza che il Responsabile del Procedimento abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, può diffidare per iscritto il Responsabile del Procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa. La diffida di cui in precedenza è la condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Fuori dei casi sopra contemplati, il Responsabile del Procedimento può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dei lavori per un periodo di tempo che, in una sola volta, o nel complesso se a più riprese, non superi un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi e mai per più di sei mesi complessivi. Il Responsabile del Procedimento determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che lo hanno indotto a sospendere i lavori.

Qualora la sospensione superi i predetti limiti l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se il Responsabile del Procedimento si oppone allo scioglimento, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Il contenuto del presente comma non si applica qualora la sospensione superi un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi o più di sei mesi complessivi, per cause di forza maggiore da imputarsi alle condizioni meteorologiche sfavorevoli; in tale situazione l'appaltatore non può chiedere lo scioglimento del contratto di appalto.

E' fatto salvo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili presenti in cantiere.

Salvo quanto sopra stabilito, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun altro compenso o indennizzo.

In ogni caso e salvo che la sospensione non sia dovuta a causa attribuibile all'appaltatore, la durata della sospensione non è calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione dei lavori.

Nel caso di sospensione dei lavori resta salva la facoltà del direttore dei lavori o dell'appaltatore di richiedere l'effettuazione di un collaudo in corso d'opera.

Il direttore dei lavori, con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante, compila il verbale di sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori. Il verbale deve essere inoltrato al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

Nel verbale di sospensione è inoltre indicato lo stato di avanzamento dei lavori, le opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate e ultimate senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

Nel corso della sospensione, il direttore dei lavori dispone visite al cantiere ad intervalli di tempo non superiori a sessanta giorni, accertando le condizioni delle lavorazioni e la consistenza della mano d'opera e dei macchinari eventualmente presenti e dando, ove occorra, le necessarie disposizioni al fine di contenere macchinari e mano d'opera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle lavorazioni già eseguite e facilitare la ripresa dei lavori.

I verbali di ripresa dei lavori, da redigere a cura del direttore dei lavori, non appena venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'appaltatore e inviati al Responsabile del Procedimento nei modi e nei termini sopraddetti. Nel verbale di ripresa il direttore dei lavori indica il nuovo termine contrattuale.

Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'Appaltatore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti, dandone atto in apposito verbale.

La sospensione parziale dei lavori determina il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto fra l'ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma dei lavori redatto dall'impresa appaltatrice.

Le contestazioni dell'Appaltatore in merito alle sospensioni dei lavori devono essere iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori.

L'Appaltatore non può sospendere i lavori se non per cause di forza maggiore o di impedimenti obiettivi.

Non saranno concesse proroghe al termine di ultimazione, salvo che nei casi espressamente contemplati dal presente capitolato e per imprevedibili circostanze di effettiva forza maggiore. La concessione della proroga non pregiudica i diritti che possono competere all'Appaltatore per il fatto che la maggior durata dei lavori sia imputabile al Committente. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo per la sospensione e la ripresa dei lavori si applica la disciplina di cui all'art.107 d.lvo 50/16.

49 TERMINI DELL'APPALTO

L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare il cronoprogramma presentato in sede di gara integrato dal programma dei lavori ex art. 43, comma 10, D.P.R. 207/10 e si impegna a rispettare il tempo contrattuale di **180 (centottanta) giorni solari consecutivi** dalla data del verbale di consegna dei lavori per la realizzazione di tutte le opere (opere civili, strutture elettromeccaniche, elettriche, ecc.), comprensiva della avvenuta ultimazione del collaudo prestazionale di cui al successivo art. 63 e pronte per l'esecuzione del collaudo ministeriale (U.S.T.I.F.).

In tale tempo contrattuale si è già tenuto conto dei giorni di tempo sfavorevole connesso alle lavorazioni in montagna e pertanto non potranno essere accettate proroghe per condizioni meteorologiche avverse. Ai sensi dell'art. 1382 del c.c., l'Appaltatore riconosce l'essenzialità del termine fissato per l'ultimazione dei lavori e, pertanto, accetta quanto stabilito dal successivo art. 61 in merito alla risarcibilità del maggior danno in caso di ritardo. Con riferimento alla durata giornaliera dei lavori, si richiama quanto stabilito dall'art. 27 del D.M.145/00.

50 ULTIMAZIONE DEI LAVORI

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere comunicata dall'Appaltatore per iscritto al Direttore dei lavori, il quale procede alle necessarie constatazioni in contraddittorio, e se i riscontri risultano positivi redige il certificato di ultimazione. Si richiama quanto stabilito dall'art.199 del Regolamento e 21 del D.M. 145/00.

51 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Eventuali varianti in corso di esecuzione dei lavori saranno ammesse nei casi di cui all'art.106 d.lvo 50/16 e solo se approvate dal Committente e in quanto coperte da finanziamento.

L'Appaltatore non può per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni o addizioni ai lavori e forniture oggetto dell'appalto in confronto alle previsioni contrattuali che non siano state disposte e preventivamente approvate dal Committente. Nei casi di urgenti ragioni di sicurezza per l'incolumità di persone o cose, il direttore dei lavori può ordinare per iscritto, dandone contestuale comunicazione al Committente, l'esecuzione immediata di variazioni ai sensi della vigente normativa sui lavori pubblici. Tali variazioni sono strettamente limitate alle misure indispensabili per far cessare lo stato di pericolo.

La violazione del divieto di apportare modifiche comporta l'obbligo da parte dell'Appaltatore di sostituire la fornitura e/o demolire a sue spese i lavori eseguiti in difformità, senza poter vantare alcun compenso, rimborso e indennizzo per i lavori medesimi, salvo che i lavori stessi non siano accettati dalla Committente.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire tutte le variazioni approvate dal Committente, e che questi gli abbia ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura della fornitura e

delle lavorazioni comprese nell'appalto. Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto; ove per altro debbano essere eseguite categorie di lavori non previste in contratto o si debbano impiegare materiali per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale si procederà alla determinazione di nuovi prezzi secondo le modalità fissate dall'art. 53 del presente capitolato, ovvero si procederà in economia con operai, mezzi d'opera e provviste forniti all'Appaltatore a richiesta della direzione dei lavori.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori variati agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, salva l'eventuale applicazione di nuovi prezzi secondo le procedure di cui all'art. 53 del presente capitolato.

Il Committente può sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel capitolato prestazionale, nel limite di un quinto dell'importo di contratto, come determinato ai sensi dell'art.106 comma 12 d.lvo 50/16 e senza che nulla spetti all'appaltatore a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'Appaltatore e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale.

52 DANNI DA FORZA MAGGIORE

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisoriale, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'Appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni a luoghi, cose o terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di una adeguata copertura assicurativa ai sensi del presente capitolato.

In caso di danni causati da forza maggiore, a seguito di eventi imprevedibili ed eccezionali e per i quali siano state approntate le normali e ordinarie precauzioni, l'Appaltatore ne fa denuncia al D.L., a pena di decadenza, immediatamente o al massimo entro cinque giorni da quello dell'avvenimento.

I danni saranno accertati in contraddittorio dal Direttore dei lavori che redigerà apposito verbale; l'Appaltatore non potrà sospendere o rallentare i lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.

Il compenso per la riparazione dei danni sarà limitato all'importo dei lavori necessari, contabilizzati ai prezzi e condizioni di contratto, con esclusione di danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, ponteggi e attrezzature dell'Appaltatore.

Nessun compenso sarà dovuto qualora a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Non saranno considerati danni di forza maggiore gli assestamenti del terreno, le solcature, l'interramento delle cunette e l'allagamento degli scavi di fondazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applica l'art.166 D.P.R. 207/10.

53 PREZZO DEI LAVORI NON PREVISTI

Quando sia necessario eseguire una specie di fornitura e/o lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, i nuovi prezzi delle lavorazioni o dei materiali saranno valutati con le modalità e secondo il disposto dell'art. 163 del Regolamento.

CAPITOLO X -CONTABILITÀ DEI LAVORI

54 CRITERI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI

Trattandosi di appalto a corpo sia con riferimento alle forniture, sia con riferimento a tutte le categorie di lavoro, non si procederà, ai fini contabili, a misurazioni, essendo a carico dell'appaltatore ogni responsabilità in ordine alle quantità dei materiali e della mano d'opera occorrenti per dare i lavori perfettamente finiti, anche ove tali quantità siano differenti, o non siano indicate tutte le forniture e le lavorazioni per dare l'impianto compiuto e idoneo all'uso.

Pertanto l'appaltatore dovrà effettuare preventivamente tutte le ricognizioni e misurazioni della situazione in atto al fine di acquisire, sulla base degli elaborati di progetto, tutti gli elementi utili alla formulazione del prezzo di offerta.

55 CONTABILITÀ E RISERVE

La contabilità sarà tenuta sui documenti contabili di cui al successivo articolo 56 in conformità a quanto stabilito dal Titolo IX, Capi I, II e III, artt. da 178 a 214 del D.P.R.207/10.

Il registro di contabilità e gli altri atti contabili, nonché i verbali devono essere firmati dall'appaltatore, con o senza riserve, nel momento in cui gli verranno presentati dal Direttore dei lavori per la firma. Le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute: qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni di cui all'art. 190, comma 3 del D.P.R.207/10. Si richiama quanto stabilito dagli artt.190 e 191 del D.P.R. cit..

56 DOCUMENTI CONTABILI

I documenti contabili per l'accertamento dei lavori e delle forniture saranno tenuti dal Direttore dei lavori, anche con l'ausilio di collaboratori contabili, e saranno in linea generale i seguenti:

- giornale dei lavori;
- libretto delle misure;
- registro di contabilità;
- stati di avanzamento dei lavori;
- certificati per il pagamento delle rate di acconto;
- conto finale e relativa relazione.

CAPITOLO XI - PAGAMENTI, COLLAUDO E GARANZIE

57 PAGAMENTI IN ACCONTO E RITARDI

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, constatata la regolare esecuzione e la consistenza dei lavori eseguiti da parte del Direttore dei lavori.

Fatte salve le condizioni di pagamento relative agli importi della progettazione definitiva ed esecutiva sopraindicate, i pagamenti relativi ai lavori avverranno con le seguenti modalità:

- 1° SAL: 20% del corrispettivo all'ultimazione delle opere civili strutturali al grezzo relative all'impianto (1° milestone). Solo il presente SAL potrà essere riconosciuto quale anticipazione del prezzo ai sensi delle norme vigenti;
- 2° SAL: 20% del corrispettivo al completamento della posa in opera dei materiali di linea e delle carpenterie delle stazioni, con esclusione delle funi (2° milestone);
- 3° SAL: 25% del corrispettivo al completamento della fornitura e posa in opera delle opere di finitura dell'impianto (3° milestone);
- 4° SAL: 25% del corrispettivo al positivo collaudo ministeriale e regionale (4° milestone).

Il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo, pari al 10% del corrispettivo, sarà emesso -previo deposito di garanzia fidejussoria di pari importo, incrementata dell'interesse semplice- entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo provvisorio (art. 102 comma 4 d.lvo 50/16).

Sull'importo delle fatture si applicheranno le ritenute nella misura dello 0,5% previsto dall'art.30 comma 5 d.lvo 50/16.

La liquidazione e il pagamento avverranno ai sensi degli artt.141-144 e 194 del D.P.R. 207/10.

Contestualmente ai pagamenti in acconto verrà corrisposta proporzionalmente ad essi la quota parte relativa agli oneri di sicurezza di cui all'art. 2.

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento di cui all'art. 143, comma 1 del D.P.R. 207/10 decorrerà a partire dalla data della comunicazione scritta e documentata con cui l'appaltatore proverà il raggiungimento del milestone stabilito per i pagamenti in acconto.

Il termine per il pagamento delle somme risultanti dai suddetti certificati decorrerà dal momento in cui perverrà alla Stazione appaltante regolare fattura dell'appaltatore.

La Committente procederà al pagamento della rata di saldo, previo deposito di garanzia fidejussoria di pari importo, incrementato dell'interesse semplice nei termini sopraindicati, entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo provvisorio. La garanzia, come sopra indicato, deve essere costituita in conformità all'art. 124 del D.P.R.207/10 e deve essere valida ed efficace per ventiquattro mesi a decorrere dall'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo provvisorio.

La rata di saldo non potrà comunque essere inferiore al 10% dell'importo del corrispettivo di appalto.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666, comma 2, c.c.

58 CESSIONE DEL CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Si applica quanto stabilito dall'art.106 comma 13 d.lvo 50/16.

59 INDICAZIONE DELLE PERSONE CHE POSSONO RISCUOTERE

Si applica quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.145/00.

60 REVISIONE DEI PREZZI

Non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 cod. civ.

61 PENALE PER RITARDO NELLA ULTIMAZIONE DEI LAVORI

L'appaltatore, per il tempo che impiegasse nell'esecuzione dei lavori oltre i termini contrattuali, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, deve rimborsare alla Stazione appaltante le relative spese di assistenza e direzione dei lavori e sottostare ad una penale pecuniaria pari all'1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine di ultimazione lavori.

Raggiunto il 10% dell'ammontare netto contrattuale la Stazione appaltante si riserva facoltà di procedere ai sensi dell'art.108 d.lvo 50/16.

L'applicazione della penale per il mancato rispetto della data di ultimazione finale dei lavori avverrà in sede di conto finale, mediante trattenuta sulla fattura ancora in pagamento o escutendo la garanzia fideiussoria definitiva di cui al precedente art. 11.

Si richiama quanto stabilito dall'art. 145 del D.P.R.207/10.

L'applicazione della penale non limita peraltro l'obbligo dell'appaltatore di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare, e anche in misura superiore all'importo della penale stessa.

Qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, non è prevista la corresponsione di alcun premio di accelerazione.

62 ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA COMMITTENTE DURANTE LA MESSA IN SERVIZIO

Completata la realizzazione dell'impianto, dovrà essere eseguita la "messa in servizio".

La predetta attività consiste nell'accurata regolazione e taratura da parte dei tecnici specialisti dell'appaltatore di tutti i dispositivi e delle apparecchiature di controllo e sicurezza al fine di poter garantire la rispondenza dell'impianto a tutte le condizioni d'esercizio previste e a tutte le norme di sicurezza vigenti.

La Committente metterà a disposizione il personale addetto alla manovra dell'impianto e alla sua manutenzione; detto personale si adeguerà alle istruzioni dell'appaltatore.

L'appaltatore avrà diritto di controllare l'esperienza del personale messo a disposizione.

L'appaltatore dovrà istruire il personale dipendente della Committente sul funzionamento, sulla manovra e sulla manutenzione dell'impianto. L'addestramento del personale sarà effettuato sia durante la "messa in servizio" sia durante il "periodo di assistenza all'avviamento".

L'addestramento del personale comprenderà un corso teorico seguito da prove pratiche comprendenti le manovre di avvio, di arresto e di intervento per guasti veri e/o simulati e per le operazioni di soccorso.

L'addestramento verrà completato con la preparazione del personale della Committente all'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e dei controlli sulla funzionalità dell'impianto.

Vista la normativa vigente nel campo degli impianti a fune ed in generale della "sicurezza" che prevede come elemento fondamentale la formazione del personale e considerata la complessità tecnologica dell'impianto oggetto dell'appalto, risulta essere necessaria un'adeguata formazione per gli addetti all'esercizio ed alla manutenzione.

I citati addetti risultano essere come minimo il futuro Capo Servizio, il futuro vice Capo Servizio e due macchinisti.

Il piano di formazione dell'appaltatore deve essere accettato dalla Committente, la quale si riserva la possibilità di integrare tale piano nelle parti che dovessero risultare lacunose.

Nella formulazione del piano di formazione l'appaltatore può tenere in considerazione il fatto che la direzione tecnica della Committente è a disposizione, nei limiti delle sue possibilità, all'implementazione del piano di formazione.

Tale disponibilità dovrà comunque essere sempre accertata, sia negli argomenti sia nei metodi, da parte dell'appaltatore con la direzione tecnica della Committente.

Il piano di formazione dovrà comunque essere specificato per le seguenti tematiche:

A. Formazione tecnica del personale sulle parti meccaniche ed elettromeccaniche:

prendendo come riferimento il manuale d'uso e di manutenzione dell'impianto, dovrà essere predisposto un piano, il quale preveda la formazione tecnica di due capi servizio e di due macchinisti i quali verranno adibiti all'esercizio dell'impianto, sulle parti meccaniche ed elettromeccaniche.

Tale piano dovrà essere il più pratico possibile e necessariamente legato all'installazione ed alla messa a punto delle attrezzature (presenza ed eventuale coinvolgimento nei montaggi stessi), e teso alla comprensione del funzionamento della parti meccaniche, al loro uso e manutenzione ed alla risoluzione dei più probabili problemi legati all'esercizio.

B. Formazione tecnica del personale sulle parti elettriche ed elettroniche:

prendendo come riferimento il manuale d'uso e di manutenzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dell'impianto, redatto dai fornitori di tali equipaggiamenti, dovrà essere predisposto un piano di formazione, il quale preveda la formazione tecnica di due capi servizio e di due macchinisti i quali verranno adibiti all'esercizio dell'impianto, sulle parti elettriche ed elettroniche.

Tale piano dovrà essere il più pratico possibile, eventualmente legato all'installazione e alla messa a punto degli equipaggiamenti, e teso alla comprensione del funzionamento della parti elettriche ed elettroniche, al loro uso e manutenzione ed alla risoluzione dei più probabili problemi legati all'esercizio.

C. Formazione in merito al d.lvo 81/08 circa l'introduzione di nuove attrezzature:

l'addestramento particolare sui comandi e controlli elettronici, effettuato in loco o presso lo stabilimento del fornitore delle apparecchiature, sarà effettuato da tecnici specialisti e resterà comunque a carico dell'appaltatore con esclusione delle spese di trasporto per il personale da istruire.

Sono inoltre a carico dell'appaltatore:

- la richiesta, ove prevista, delle omologazioni degli impianti presso l'I.N.A.I.L.
- l'esecuzione dei collaudi strutturali e dei collaudi tecnici, o di ogni altra prova, relativi a impianti, tubazioni o manufatti di qualsiasi tipo e natura, la predisposizione della relativa documentazione e l'inoltro delle richieste di omologazione o di approvazione ove espressamente richieste per legge.

63 COLLAUDO PRESTAZIONALE E CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE LAVORI

Eseguito il collaudo statico ai sensi della L. 1086/71 e D.P.R. 380/01, e dopo la "messa in servizio" dell'impianto, l'appaltatore dovrà eseguire il collaudo prestazionale dell'impianto. Le condizioni per ritenere completato positivamente il collaudo prestazionale sono:

1. che l'impianto abbia superato almeno un giorno ininterrotto di funzionamento con esito positivo in configurazione di effettivo esercizio;

2. che alla presenza del D.L., del proposto Direttore di Esercizio, del Responsabile delle lavorazioni dell'appaltatore e del proposto capo servizio dell'impianto, vengano superate con esito positivo le prove funzionali a vuoto e a carico che verranno proposte per la visita di collaudo da parte dell'U.S.T.I.F. o che comunque i citati partecipanti intenderanno effettuare.

In caso di positivo verificarsi di entrambe le condizioni, la D.L. emetterà il certificato di ultimazione lavori ex art. 199, D.P.R. 207/10.

Eventuali difetti, anche di minima entità, riscontrati durante il collaudo prestazionale saranno elencati in una lista che farà parte del certificato di ultimazione lavori; in tale lista sarà specificato il termine perentorio entro il quale dovranno essere effettuati i relativi interventi atti a rimuovere tali difetti a cura e spese dell'appaltatore. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione lavori e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopra indicate.

Nel caso in cui, invece, i vizi e difetti siano tali da pregiudicare la normale funzionalità dell'impianto, il Direttore Lavori rifiuterà l'emissione del certificato di ultimazione lavori, indicando un termine entro il quale dovranno essere effettuati i relativi interventi atti a rimuovere tali difetti a cura e spese dell'appaltatore. Scaduto il termine si attuerà un nuovo collaudo prestazionale al fine di verificare se vi sono le condizioni per l'emissione del certificato di ultimazione lavori.

64 COLLAUDO MINISTERIALE (U.S.T.I.F.)

L'impianto sarà sottoposto al collaudo ministeriale (U.S.T.I.F.) ai fini dell'ottenimento della determina per l'apertura al pubblico esercizio solo dopo aver superato positivamente la fase di collaudo prestazionale con l'emissione del certificato di ultimazione lavori.

L'appaltatore dovrà assistere in tale fase e dovrà cooperare e attuare quanto necessario per un positivo esito del collaudo medesimo. Nel caso in cui gli Enti preposti richiedano modifiche e/o integrazioni all'impianto, necessarie per il superamento del collaudo ministeriale, l'appaltatore sarà tenuto a realizzare dette modifiche e/o integrazioni, senza che ciò dia ad esso diritto ad alcuna integrazione del compenso o a indennizzi di qualsiasi genere.

Il collaudo ministeriale (U.S.T.I.F.) dell'impianto verrà considerato completato quando, a seguito delle verifiche e delle prove tecniche eseguite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, di concerto con la Regione Piemonte e il Servizio Associato Impianti a fune dell'Unione Montana dei Comuni della Valle Sesia ed eventualmente con il Comune di Alagna Valsesia, verranno sciolte le eventuali riserve e verrà emessa la Determinazione per l'apertura al pubblico servizio, a cui seguirà la presa in consegna e utilizzo dell'impianto da parte della Committente.

65 ASSISTENZA ALL'ESERCIZIO

L'assistenza all'esercizio avrà inizio al momento dell'apertura dell'impianto al pubblico esercizio. L'appaltatore, nell'ambito dell'assistenza all'esercizio, dovrà obbligatoriamente svolgere le seguenti attività:

- nominare un tecnico esperto in materia con i requisiti di capo servizio, il quale assisterà per 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi in funzione alla reale possibilità di utilizzo dell'impianto, il personale della Committente addetto alla conduzione dell'impianto;

- nel periodo di assistenza i tecnici dell'appaltatore dovranno anche eseguire gli eventuali lavori di messa a punto o registrazione dell'impianto e garantirne il suo regolare funzionamento;
- i tecnici dell'appaltatore operano sotto la diretta responsabilità del Direttore d'Esercizio dell'impianto, il quale verrà nominato in tempo utile dalla Committente per poter assistere alla fase di collaudo prestazionale e ministeriale (U.S.T.I.F.);
- l'appaltatore dovrà provvedere all'affissione di tutti gli avvisi al pubblico, i cartelli monitori e qualsiasi altra segnalazione inerente le modalità di utilizzo e di comportamento del personale e del pubblico in concordanza con il Direttore d'Esercizio e con le norme vigenti;
- qualora l'appaltatore ritenga che i soggetti designati dalla Committente presentino, per deficiente capacità tecnica, scarso affidamento di riuscita, dovrà farne tempestiva segnalazione scritta e motivata alla Committente.

In ogni caso nell'assistenza all'esercizio debbono intendersi ricomprese, senza alcun diritto aggiuntivo di compenso o indennizzo, tutte quelle attività necessarie o utili ad assicurare il buon funzionamento dell'impianto e l'adeguata preparazione dei tecnici e dipendenti della Committente, anche se non specificatamente indicate nei documenti contrattuali.

Trascorsi i quindici giorni di assistenza all'esercizio, per i quattro mesi successivi, l'appaltatore presterà assistenza mediante visite con cadenza almeno mensile all'impianto, nelle quali un proprio tecnico eseguirà prove funzionali concordate con la Committente, con le quali verrà esaminato e verbalizzato il comportamento dei vari organi dell'impianto.

66 PRESA IN CONSEGNA

Una volta completato positivamente il collaudo U.S.T.I.F. e ottenuta la determinazione all'apertura al pubblico esercizio, avverrà la Presa in Consegna dell'impianto da parte della Committente, che solo da quel momento se ne assumerà la responsabilità, tranne che per le eventuali prescrizioni a termine citate nel predetto verbale di collaudo che dovranno comunque essere eseguite dall'appaltatore.

Fermo quanto previsto al successivo articolo 68, la consegna si intenderà effettuata sotto la riserva della responsabilità dell'appaltatore e con le garanzie di cui agli artt. 1667 e 1669 del c.c.

67 CONTO FINALE

Il conto finale dei lavori verrà compilato ai sensi dell'art.200 del Regolamento entro 60 giorni dalla data di emissione del certificato di ultimazione dei lavori ex art. 199, D.P.R. 207/10.

La Stazione appaltante sottoporrà il conto finale all'appaltatore per la firma da effettuarsi entro 30 giorni ai sensi e per gli effetti dell'art.201 del Regolamento.

68 COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO

La Stazione appaltante procederà al collaudo tecnico-amministrativo ai sensi dell'art.102 d.lvo 50/16 al termine dei lavori nelle modalità prescritte al titolo X del Regolamento. Le operazioni di collaudo devono essere concluse entro 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Il certificato di collaudo ex art. 102 d.lvo 50/16 ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dall'emissione del medesimo: decorso tale termine il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro ulteriori due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

L'appaltatore dovrà firmare per accettazione il certificato di collaudo provvisorio entro 20 giorni da quando gli verrà presentato (art. 233 del D.P.R.207/10).

La Stazione appaltante delibererà sul certificato di collaudo provvisorio, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli eventuali avvisi ai creditori (art. 218 del D.P.R.207/10) entro sessanta giorni (art. 234 del D.P.R. 207/10), e provvederà, inoltre, allo svincolo della garanzia contrattuale (garanzia fideiussoria definitiva) di cui al precedente art. 11 e al pagamento della rata di saldo, da erogarsi entro 90 giorni dalla data di emissione del certificato stesso (art. 235 del D.P.R. 207/10).

69 MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

A partire dalla data di ultimazione dei lavori ex art. 199, D.P.R. 207/10 e fino all'emissione del certificato di collaudo ministeriale U.S.T.I.F è a carico dell'appaltatore e compresa nel corrispettivo di appalto la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, salve le garanzie previste dal codice civile e dal presente capitolato.

Nel caso di inadempimento agli obblighi suddetti, gli interventi manutentivi verranno eseguiti o fatti eseguire direttamente dal Committente e la relativa spesa sarà addebitata all'appaltatore.

70 GARANZIA PER L'IMPIANTO

Fermo quanto previsto dal precedente articolo 12 in punto polizze assicurative, l'appaltatore è obbligato ad un periodo di garanzia su tutte le parti elettromeccaniche dell'impianto pari a 24 mesi decorrenti dalla emissione della determinazione per l'apertura al pubblico esercizio successiva all'esito favorevole del collaudo ministeriale (U.S.T.I.F.).

Nel caso in cui il termine di 24 mesi di cui sopra sia decorso e l'impianto non abbia funzionato per almeno 2800 ore, la garanzia si intenderà automaticamente prorogata sino al compimento di un periodo di funzionamento pari a 2800 ore.

Con l'obbligo di garanzia, l'appaltatore si impegna (i) ad eliminare qualsivoglia non conformità, vizio o difetto qualitativo, costruttivo o funzionale che possa compromettere o menomare il perfetto funzionamento dell'impianto, sia dal punto di vista della sicurezza sia dal punto di vista della regolarità e (ii) a riparare, sostituire e modificare gratuitamente tutti gli organi, i complessi e i materiali che risultassero difettosi per deficienze qualitative, costruttive e funzionali, comprese eventuali usure anomale di organi usurabili, ovvero per contestata mancata rispondenza alle prescrizioni dei documenti contrattuali.

Per tutti i pezzi riparati o sostituiti in garanzia decorrerà un nuovo periodo di garanzia pari a quello sopra indicato per l'intero impianto, ossia di 24 mesi dall'installazione, ovvero di 2800 ore di funzionamento. Nel caso di interventi in garanzia l'appaltatore si impegna ad intervenire con le proprie maestranze entro 12 h dalla chiamata.

Le inadempienze ai disposti del presente articolo comporterà il diritto di Monterosa 2000 s.p.a. di richiesta danni a carico dell'Appaltatore, anche in relazione al lucro cessante per il mancato funzionamento dell'impianto.

Ferma restando la disciplina generale di cui sopra, l'appaltatore dovrà osservare una durata di garanzia diversa nei seguenti casi:

- riduttori per i quali vale una durata di cinque (5) anni di esercizio;
- funi per i quali vale una durata di cinque (5) anni di esercizio;
- veicoli per i quali vale una durata di cinque (5) anni di esercizio;
- componenti di attacco delle seggiole per le quali vale una durata di cinque (5) anni di esercizio.

71 GARANZIA PER VIZI E DIFFORMITÀ DELL'IMPIANTO

Con riferimento ai lavori l'appaltatore assume le garanzie proprie dell'appalto di lavori e del codice civile ex artt.1667, 1668, 1669 c.c.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'impianto ai sensi dell'art. 1666, comma 2, c.c.

72 GARANZIA DECENNALE PER GRAVI DIFETTI DELL'IMPIANTO

Se nel corso di dieci anni dalla data di emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo provvisorio, l'impianto che è destinato per sua natura a lunga durata, per vizio del suolo o per difetto della costruzione, rovina in tutto o in parte, ovvero presenta evidente pericolo di rovina o gravi difetti tali da ridurre le normali condizioni di godimento, l'appaltatore è responsabile (art. 1669 c.c.) ed è tenuto al risarcimento dei danni diretti, indiretti e conseguenti.

CAPITOLO XII - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

73 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso in cui l'esecuzione dei lavori ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni contrattuali, la Stazione appaltante si riserva di procedere ai sensi dell'art. 108 d.lvo 50/16.

In tal caso, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione appaltante si riserva il diritto di adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni allo scopo di non ritardare il termine anzidetto di ultimazione dei lavori, compresa l'esecuzione d'ufficio dei lavori o la risoluzione dei lavori stessi.

I maggiori oneri che la Stazione appaltante dovesse eventualmente sopportare rispetto a quelli derivanti dall'applicazione del contratto sono a carico dell'appaltatore.

Resta comunque fermo il diritto della Stazione appaltante di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'artt.108 d.lvo 50/16.

Costituiscono comunque grave inadempimento e/o grave irregolarità che fonda il diritto della Stazione appaltante a risolvere il contratto ai sensi dell'art.108 d.lvo 50/16 le seguenti fattispecie:

- a) manifesta incapacità o inidoneità dell'appaltatore nell'esecuzione dei lavori;
- b) gravi e/o ripetute inadempienze debitamente accertate alle norme sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- c) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore per un periodo, anche cumulato, superiore a 15 giorni solari senza giustificato motivo;
- d) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- e) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'impianto;
- f) provvedimento del Committente o del Responsabile dei Lavori, su proposta del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), d.lvo 81/08;
- g) perdita, da parte dell'appaltatore, dell'attestazione SOA per la categoria e l'importo adeguato ai lavori oggetto di appalto ancora da eseguirsi;
- h) sentenza dichiarativa di fallimento, decreto di ammissione in concordato preventivo, provvedimento di liquidazione coatta amministrativa.

Nella ricorrenza di tali fattispecie, si procede ai sensi dell'art.108 d.lvo 50/16.

Nel caso di fallimento dell'appaltatore plurisoggettivo, si applica l'art.48 commi 17 e 18 d.lvo 50/16. In casi di fallimento dell'appaltatore monosoggettivo, si applica l'art. 81, comma 2, primo periodo, r.d. 267/42 come modificato dal d.lvo 5/06.

In ogni caso, la consegna delle opere e la presa di possesso del cantiere da parte della Committente ha inizio con un verbale di constatazione, redatto dal D.L. in contraddittorio, dello stato di avanzamento delle opere eseguite, nonché della consistenza del cantiere. Nel caso in cui il curatore fallimentare non presenzi ai rilievi in contraddittorio, il verbale sarà redatto alla presenza di due testimoni. Successivamente si darà corso alla redazione del conto finale nei termini precedentemente stabiliti.

Le opere anche se non finite, ma eseguite regolarmente, saranno pagate in base ai prezzi contrattuali, secondo quanto disposto dal contratto circa la contabilità e l'accettazione dei lavori. Il corrispettivo per l'eventuale uso degli impianti di cantiere, nonché per l'acquisto di materiali, è fissato di intesa con il curatore fallimentare. In caso di disaccordo sarà competente l'autorità giudiziaria ordinaria del Foro di Vercelli. Oltre a ciò non sono dovuti altri compensi.

74 PUBBLICITÀ E CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

E' fatto divieto all'appaltatore e ai suoi collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, di fare o autorizzare terzi a esporre o diffondere riproduzioni fotografiche e disegni delle opere appaltate, e di divulgare e pubblicizzare, con qualsiasi mezzo, informazioni, notizie e dati di cui egli sia venuto a conoscenza per effetto del presente contratto e dei rapporti con la Stazione appaltante, senza preventiva autorizzazione scritta della Stazione appaltante stessa.

La Stazione appaltante ha inoltre l'esclusiva per le eventuali concessioni di pubblicità, e dei relativi proventi, sulle recinzioni, ponteggi, costruzioni provvisorie, etc.

CAPITOLO XIII - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

75 CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia inerente l'appalto che non si sia potuta risolvere ai sensi degli artt.205 d.lvo 50/16 sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Vercelli.